

**OGGETTO: Verifica numero legale**

**Presidente Augello:** Buonasera a tutti, sindaco, consiglieri comunali, cittadini presenti in aula. Procediamo con l'appello Dottoressa.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono **19 assenti e 6 presenti**, prego.

**Presidente Augello:** Grazie Dottoressa. La seduta è valida e informo che i Consiglieri Comunali Paparella e Pascucci mi hanno comunicato di non poter essere presenti alla seduta per impegni di lavoro.

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, procediamo con l'ordine del giorno, con le mozioni, e successivamente faremo interpellanze e interrogazioni. Per quanto riguarda le mozioni, invece di procedere in ordine di arrivo, abbiamo la mozione numero 2 all'ordine del giorno che riguarda il riconoscimento dello Stato della Palestina. Anche per i cittadini presenti in aula, procederei con questa mozione e successivamente con il resto. Consigliere Marongiu, prego.

**Consigliere Marongiu:** Grazie Presidente, buonasera a tutti i cittadini, al comitato contro il riarmo che è presente oggi in delegazione. Credo che potremmo integrarla con quella presentata dal gruppo Governo Civico con il Consigliere Garau, così da ottimizzare il lavoro in aula. Questa mozione è stata protocollata a febbraio del 2025 ed è firmata dai Consiglieri Marongiu, Paliotta, Marcucci, Fabio Paparella, Daniela Ciarlantini, Roberto Garau e Alessio Pascucci. Era stata sottoscritta dal collettivo Adelante e da Sinistra Italiana ed era un ordine del giorno che arriva dall'ANPI, una storia che risale alla fine del 2024. Oggi, dalla questa presentazione, sono passati ben sei mesi. Non entrerò nel merito delle ragioni del ritardo, ma ci tenevo a dire che è vero che i comuni non hanno competenze dirette in politica estera. Tuttavia, con il riconoscimento dello Stato della Palestina, si può contribuire simbolicamente alla promozione dei valori di pace e all'autodeterminazione dei popoli. Dico questo perché si tratta di un movimento capillare e trasversale che, in questi mesi, sta attraversando l'Italia da nord a sud, coinvolgendo diverse istituzioni locali che stanno utilizzando questo strumento concreto di pressione politica e solidarietà internazionale. Questo è un dato di fatto oggettivo. Mentre all'inizio dell'anno la situazione era diversa, oggi il genocidio è

sotto gli occhi di tutti e non possiamo restare in silenzio. Questa ondata di atti politici testimonia una consapevolezza e una partecipazione differente. Vi faccio l'elenco di alcuni comuni. Inizio con la Regione Lazio: ieri alle 4 del mattino, dopo ore di discussione, è successo qualcosa di inaspettato. La Regione Lazio ha approvato 2.100.000 euro di aiuti umanitari a Gaza e in Cisgiordania. L'opposizione ne aveva proposto solo 1.000.000, ma il Presidente Rocca ha voluto raddoppiare. Questo non cancella l'orrore, ma è un passo avanti. Di fronte all'ingiustizia, anche la politica deve fare la sua parte. Città grandi, piccoli borghi o centri medi hanno detto sì, anche all'unanimità: parlo della vicina Allumiere, di Capannori in provincia di Lucca, di Cavriago, di Montelupo Fiorentino, di Firenze, di tanti comuni della Toscana, di Bari, di Levanto, di Genova, Civitella di Romagna, Torino, Trani, Montopoli di Sabina, Avigliana, alcuni municipi di Roma, Napoli, Pescasseroli, Cosenza, e anche la Regione Puglia. Questo perché, come ci ha detto e ribadito il nostro Presidente della Repubblica, partendo da Seneca e Sant'Agostino, errare humanum est, ma perseverare è diabolicum. Non si può parlare di errori quando si spara su ambulanze e si uccidono medici e infermieri. Questi sono atti che vanno presi in considerazione. Il 21 luglio c'è stata una dichiarazione di 29 paesi che affermano che la guerra a Gaza deve finire immediatamente. È stato un comunicato prudente, ma ha messo in evidenza che il genocidio è un'apocalisse e che una popolazione civile è intrappolata, affamata e decimata. Dopo più di ventuno mesi di bombardamenti incessanti, dobbiamo fermarci a riflettere. Le Nazioni Unite riferiscono che sono state uccise più di 1.000 persone mentre cercavano di procurarsi da mangiare. La fame e la carestia devastano tutto il territorio. Questa è una sfida contro ogni immaginazione, ma le parole a volte non sono adeguate alla realtà di quello che stanno vivendo. L'Occidente deve pretendere una fine immediata; il mondo deve rifiutare questa aberrazione morale. Anche noi possiamo fare la nostra parte. Oggi, noi politici diciamo che abbiamo a cuore l'umanità, che siamo coloro che recepiscono le istanze che partono dal basso. Ma se l'umanità ci sta davvero a cuore, dobbiamo occuparcene seriamente, partendo anche da queste piccole azioni che dal basso fanno pressione. Non bisogna parlare solo da politici. Chiedo a voi di ragionare come esseri umani. Io vi parlo con un cuore gonfio di dolore e non sono l'unica qui presente in aula a provare questi sentimenti. Credo che anche molti di voi provino le stesse emozioni e sentimenti che provo io, che arrivo dall'opposizione. Ci sono tragedie che si consumano nel tempo, ma il genocidio non sempre si manifesta con campi recintati. A volte ha il volto della fame, della sete, delle case rase al suolo, degli stupri, delle madri che stringono i corpi senza vita dei propri figli. A volte si cela dietro fredde parole come "conflitto" o "danni collaterali". Ma la Palestina non è soltanto un territorio; dobbiamo ricordarci che è il volto di un bambino che gioca tra le macerie, è la voce spezzata di un padre che non può più proteggere la famiglia, è il silenzio di una scuola che non esiste più. È un popolo che resiste con la forza della memoria e la dignità di chi non vuole più scomparire. Non siamo qui per contare le vittime; siamo qui per ricordarci che dietro ogni numero c'è un nome, un volto, una storia che meritava di essere vissuta. Il dolore non ha nazionalità, né il sangue ha religione. Quando chiudiamo gli occhi di fronte all'ingiustizia, diventiamo complici di essa. La nostra voce unita può diventare un'eco di

speranza, un argine contro l'indifferenza. La memoria, mi auguro, diventi impegno. Come vedete, ho preso nota perché potevo spaziare tanto, ma volevo cercare di essere concisa per arrivare a tutti e a tutte. La pace nasce dalla giustizia e la giustizia dal riconoscimento del dolore degli altri. Che la sofferenza diventi solidarietà: questo è il mio auspicio, che il mondo impari finalmente ad ascoltare le voci del silenzio. Con questo arrivo a leggervi e a cercare di essere breve. Tuttavia, dovevo fare questo cappello introduttivo per capire la necessità e il motivo che ci ha portato a discuterne in aula. Questo è un ordine del giorno che, come vi avevo anticipato, è datato. Siamo disponibili a rivederlo e a emendarlo. Ci sono altre mozioni nel territorio, ho visto anche Canale Monterano e Allumiere che sono state in qualche modo mediate. Mi sono permessa di inviare il nostro documento al Presidente del Consiglio per cercare di analizzarlo anche come maggioranza, perché non possiamo chiudere gli occhi. Dobbiamo dire che ci siamo, perché cosa vogliamo lasciare alle generazioni future? Vogliamo dire che anche noi c'eravamo, che Ladispoli nel suo piccolo ha fatto la differenza, o vogliamo dire che per questioni e dinamiche strategiche e politiche abbiamo deciso di fare altro? Questo dobbiamo chiederci, perché poi ci guardiamo allo specchio. Noi siamo quello che facciamo. Nell'ordine del giorno viene fatto un excursus storico che non sto qui a ripetere, perché comunque tutti avete sotto gli occhi la mozione. Si parla del riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'ONU, degli accordi di Oslo del '93-'95, e di quello che è accaduto nell'Assemblea Generale del 10 aprile 2024. A seguire, tutti gli stati membri dell'ONU che hanno riconosciuto formalmente lo Stato della Palestina. Al di là di questo excursus, abbiamo ricordato che la politica estera italiana, fin dagli anni '70, è stata sempre trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese. Tutto quello che è accaduto anche a ottobre del 2023, la posizione del Ministro Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu. Quello che si chiede è questo: il Consiglio Comunale di Ladispoli chiede al governo italiano di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato della Palestina come entità sovrana, di agire in sede ONU per l'immediato riconoscimento dello Stato della Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, di impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi. Impegna in qualche modo il Sindaco Grando a farsi interprete di queste istanze, ad attivarsi verso gli altri sindaci e le amministrazioni della Regione Lazio, visto l'esempio di ieri sera, per concordare un'azione comune di sensibilizzazione e rappresentanza alla politica parlamentare. Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a dare massima diffusione di questo ordine del giorno alle diverse cariche istituzionali, dal Parlamento Europeo al Presidente della Repubblica e via dicendo.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliera Marongiu. Ci sono interventi? Prego sindaco

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente. Sì, grazie. Mi alzo in piedi, credo, insomma, a parte che lo dice il nostro regolamento, anche se tutti diciamo rimaniamo seduti. Ma visto l'argomento, credo che sia anche un atto

dovuto, perché oggi abbiamo la possibilità di parlare di un argomento veramente molto delicato e particolare. Spesso ho criticato in passato iniziative di questo genere, in cui si parlava in consiglio comunale di argomenti che esulavano dalla nostra competenza, come nel caso specifico. Ma per competenza intendo competenza diretta, cioè nella capacità di agire direttamente per poter fare qualcosa. E quindi ho in qualche modo sempre pensato che tematiche come queste in parte è giusto che siano affrontate e discusse nelle sedi in cui appunto è possibile fare qualcosa di diretto per incidere. Nel caso specifico, invece, ritengo che non sia così, o meglio, ritengo che sia giusto e ringrazio i consiglieri comunali che hanno presentato questa mozione. Ringrazio tutti i cittadini che oggi sono anche qui numerosi, suppongo siano qui per questo motivo, che hanno anche manifestato nei giorni scorsi e che stanno portando avanti questo argomento, questa battaglia che è una battaglia semplicemente giusta. Quindi io sottoscrivo in pieno ogni parola che è stata pronunciata dalla Consigliera Silvia Marongiu e quindi dico che voteremo sicuramente a favore di questa mozione. Spero che lo facciano anche tante altre amministrazioni pubbliche: comuni, regioni, città metropolitane o quello che sia, perché in certi casi non si può far finta di nulla, non si può voltare la testa dall'altra parte, non si può ignorare quello che sta avvenendo a migliaia di chilometri da noi e che tutti i giorni vediamo in televisione. Noi lo vediamo in televisione, c'è chi lo vive sulla propria pelle. Io veramente credo che sia un sentimento comune a tutti noi quando vediamo il telegiornale e vediamo certe scene: territori distrutti, devastati, bambini in lacrime, in fila per elemosinare qualcosa da mangiare. E normalmente noi queste cose le vediamo mentre stiamo mangiando a pranzo e a cena. Io mi sento male, e credo che succeda anche a voi. Credo che sia una cosa comune a tutti quel senso di impotenza che ti fa male dentro perché vorresti fare qualcosa. Io vorrei adottare tutti quei bambini. Quando vedo queste scene, mi chiedo come si potrebbe fare. Però purtroppo, quali strumenti abbiamo per poter incidere direttamente noi da qui, da questo consiglio comunale? Uno strumento, forse l'unico che abbiamo, è quello di far sentire la nostra voce, di dare un segnale, di sensibilizzare chi ha il potere di incidere più di noi. E in questo caso, quindi, la mozione chiede proprio questo, e sono assolutamente d'accordo nel farlo. Non credo che votare questa mozione, anzi sicuramente non farà partire da stasera o da domani un cambiamento, ma potrebbe essere una piccola goccia che, insieme a tante altre, potrebbe riempire il vuoto di questo problema. Quindi credo che la maggioranza farà altrettanto. Magari ci saranno anche altri interventi e sicuramente ci faremo promotori, se non sono state già fatte, verso altri consigli comunali di inoltrare questa mozione anche ai sindaci dei comuni vicini del comprensorio affinché possano fare lo stesso e far giungere la propria voce e la propria posizione affinché si agisca in tale direzione. Diciamoci anche la verità, siamo rimasti tra i pochi, ormai tra le poche nazioni, a non aver riconosciuto lo Stato di Palestina. Altri stanno in questi giorni dicendo di volerlo fare e lo faranno, come la Gran Bretagna. E qui siamo in violazione delle risoluzioni dell'ONU che riconoscono lo Stato di Palestina. La storia la conoscete tutti e probabilmente qualcuno la conosce anche meglio di me, ma ormai dopo anni siamo abbastanza preparati quasi tutti sull'argomento. Quindi, per quanto mi riguarda, ripeto, chiudo così, lascio spazio agli

altri interventi. Ringrazio nuovamente i promotori, ringrazio i cittadini che stanno portando avanti questa giusta battaglia e, per quanto ci riguarda, nel nostro piccolissimo cercheremo di fare qualcosa per sperare che si giunga nel più breve tempo possibile a un cessate il fuoco e che queste persone, queste famiglie, questi cittadini possano ritrovare la loro serenità, così come speriamo che possano farlo in Ucraina e in tutti gli altri territori dove ancora nel 2025 si risolvono i conflitti con le bombe. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri, alla Giunta e a chi ci ascolta tramite la radio, nonché ai presenti. Ho poco da aggiungere rispetto a quanto già sollevato da chi ha proposto questa ottima iniziativa. Naturalmente mi unisco alle parole già espresse dal Sindaco e le faccio mie. Aggiungo solo che si spera sempre che la storia insegni qualcosa, soprattutto a chi, in qualche modo, ha avuto la sfortuna di essere segnato da una storia tragica. Pensavamo che non avremmo mai dovuto vedere una situazione simile, che attraversa personaggi e culture che hanno già subito una forma di persecuzione. Vedere che oggi ciò che sta accadendo si ripeta con una posizione di Israele che, in pratica, ha dimenticato quello che significa essere perseguitati, ha dimenticato quello che significa essere in una situazione come quella che oggi vive il popolo della Palestina, è veramente, diciamo, agghiacciante, come diceva il Sindaco. È una situazione impossibile da sostenere. È giusto che si faccia il massimo, nel nostro piccolo, per poter intervenire. Questo segnala, secondo me, anche una grande mancanza, che è quella europea, che ci lascia ancora forse i più sbigottiti. L'idea di un'Europa unita, che avrebbe dovuto agire in maniera corale, con risoluzioni sempre troppo deboli e modifiche poi non completamente attuate, ci lascia un po' l'amaro in bocca. L'impotenza e l'incapacità di poter agire in maniera corretta, e anche la debolezza di un organismo come quello europeo, che forse dovrebbe incidere maggiormente, denota ancora di più questa sua lontananza dalle problematiche, non potendo affrontarle in maniera puntuale e corretta, con le giuste armi diplomatiche. Ho sentito che c'è una volontà di armamento, ma forse ci aspettavamo altro da questo organismo, forse ci aspettavamo una direzione completamente diversa. Per quanto riguarda il gruppo Noi di Ladispoli, saremo assolutamente favorevoli a questa mozione.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, Consigliere Moretti. Successivamente il Consigliere Garau.

**Consigliere Moretti:** Grazie Presidente. Un saluto a chi ci ascolta e a chi è presente. Dal mio punto di vista, questo conflitto doveva esplodere prima o poi. Ho lavorato per tanti anni in Palestina, in tutta la zona mediorientale, per conto della Comunità Europea. Era chiaro che i palestinesi soffrivano di una sorta di repressione quasi quotidiana da parte degli israeliani, che sono di fatto egemoni nel loro territorio. La Palestina, come sapete, è divisa in due aree: l'area di Gaza, quella nella quale è esploso il conflitto, è

un'area che ha un affaccio sul mare e quindi, in qualche modo, può avere contatti con l'esterno. Ma la West Bank, che si trova completamente racchiusa all'interno dello stato israeliano, è un'area all'interno della quale ci si domanda come facciano i palestinesi a sopravvivere con la presenza costante degli israeliani che li controllano. Gli controllano ciò che entra e ciò che esce, gli controllano l'acqua che possono pescare dai pozzi, gli controllano i carburanti che possono entrare ed essere utilizzati, gli controllano le derrate alimentari, e questo è da sempre così. Quindi non mi sorprendevo che di tanto in tanto ci sia qualcuno che viene definito terrorista, ma che secondo me, a causa di queste condizioni, si mette un giubbotto e si fa esplodere. Le condizioni di vita in quei territori erano e sono umilianti per chi è palestinese. Nonostante questo, i palestinesi sono sopravvissuti sempre con molta dignità e con molta iniziativa. Esistono tante comunità palestinesi in giro per il mondo che, al pari degli israeliani, cercano di sostenere la loro comunità nella terra d'origine, mandando di tutto: da contributi economici a strumenti che servono per l'agricoltura, per l'industria, quel poco che hanno, e soprattutto alimenti. È una situazione che si è manifestata in tutta la sua devastante invasività. Hamas ha pensato avventatamente di entrare nel territorio israeliano e ha provocato la reazione degli israeliani, che secondo me non aspettavano altro che questo per poter invadere i loro territori. La Palestina è uno stato di fatto popolato dagli israeliani, che attraverso i loro coloni tolgono sempre più spazio a coloro che ci vivono. La Comunità Europea ha smesso di aiutare queste popolazioni quando il conflitto siriano si è avvicinato ai confini prima libanesi e poi israeliani. Nessuno va più lì, come facevamo noi negli anni 2005-2010 fino al 2017 circa, a portare infrastrutture. Io ho lavorato in territorio palestinese per portare depurazione e acqua potabile. Queste sono le condizioni nelle quali vivevano prima e che adesso si sono semplicemente accentuate. Vivono in una condizione ancora peggiore, che era largamente preannunciata. Io non so perché fino ad oggi la maggior parte degli stati non abbia riconosciuto lo stato palestinese. Di fatto viene chiamato Autorità Palestinese perché non è un vero e proprio stato, ma non ha la libertà di decidere all'interno del proprio territorio nemmeno le attività da svolgere, per esempio in agricoltura. Sostengo molto volentieri la mozione presentata dai colleghi e credo che, al pari di alcuni stati che oggi si stanno preparando a riconoscere lo stato di Palestina, anche l'Italia debba fare la stessa cosa. Non credo che, seppure lo stato di Palestina verrà riconosciuto in tempi brevi, questo potrà cambiare qualcosa nell'immediato, ma è un passo indispensabile e necessario per questioni diplomatiche. Evidentemente, perché il rapporto che c'è oggi tra i capi di stato e Israele deve essere lo stesso che avranno in futuro con i capi di stato palestinesi. È chiaro che la Palestina dovrà operare al suo interno anche a costo di gravi conflitti interni per eliminare le frange terroristiche, soprattutto Hamas. Questo è sotto gli occhi di tutti. Come vedete, non riescono ad entrare gli aiuti; quei pochi che filtrano vengono predati. Quindi, se lo stato palestinese verrà riconosciuto, dovrà poi fare un percorso per potersi affrancare da quello che fino ad oggi è stato utilizzato come deterrente, forse per difendersi, ma comunque non può essere che in tempi moderni uno stato si difenda attraverso atti terroristici. Ho preannunciato il voto favorevole e ringrazio i colleghi per aver presentato questa mozione. Speriamo venga presa in considerazione dal governo.

**Presidente Augello:** Grazie Consigliere Moretti. Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, Grazie Presidente, buonasera a tutti e a chi ci ascolta da casa. Una mozione importante. Mi fa piacere sentire, insomma, toni concilianti, toni che condividono questa preoccupazione espressa dalla mozione e questo riconoscimento dello Stato Palestinese. Io, per chi mi conosce, sono un provocatore e non mi piace parlare e preoccuparmi o far finta di preoccuparmi dei bambini che muoiono, del genocidio che è in atto. Netanyahu è un criminale e, come dire, limitarmi a pulire la mia coscienza. Voterò una mozione che voterò logicamente perché sono uno dei firmatari. Se succederà qualcosa e se finalmente il governo italiano, con un po' di dignità e con un po' più di coraggio, prenderà posizione contro un criminale che è Netanyahu, è perché, Sindaco, mi permetta e la ringrazio perché anche lei voterà la mozione. Non perché questa sia una poco incisiva azione del Comune di Ladispoli, come tanti altri comuni, invece questo è importante. Se questo accadrà e se il governo forse riuscirà a prendere una posizione più civile nei confronti di un fatto così grave, è perché i cittadini presenti, e anche i consiglieri comunali del Comune di Ladispoli insieme ad altri consiglieri comunali che ringrazio, come dire, a distanza voteranno questo tipo di mozioni. Ma perché questa opinione pubblica si impegna nel caldo estivo, si impegna a sensibilizzare quello che sta accadendo. La storia in questo ci condannerà tutti quanti, ricordava bene Silvia quando dirà, insomma, che diremo ai nostri figli. Noi non conosciamo bene fino in fondo che cosa sta accadendo, lo immaginiamo, ma immaginare una cosa, un dramma, un disastro così, di vedere i propri figli uccisi e massacrati dentro una situazione di questo tipo, credo che sia vergognoso. Noi siamo in ritardo, siamo molto in ritardo, lo dovevamo fare prima, molto prima. Su questo, accomunare l'Europa tutti insieme. Anche in questo, insomma, per chi mi ha preceduto, ci sono le differenze, come sappiamo, ci sono primi ministri, ministri degli esteri che hanno preso una posizione subito abbastanza netta e chiara. Il nostro ministro degli esteri scrive una letterina a Netanyahu e gli dice, insomma, non ci piace tanto quello che stai facendo. Allora, per non nasconderci dentro le nostre comodità, perché noi siamo comodi, viviamo bene, abbiamo la nostra ricchezza, abbiamo la nostra acqua. Si è parlato di acqua, anche se con l'ACEA non tanto bene, però questo è un altro argomento. Abbiamo la nostra acqua, abbiamo i nostri servizi. C'è gente, ripeto ancora una volta, io tento di immaginare cosa stanno provando, ma credo di non riuscire veramente a vivere il dolore di quei genitori che si vedono uccisi i propri figli da, ripeto ancora una volta, un criminale con cui il governo italiano non dovrebbe neanche accettare di parlare. Vorrei ricordare che è stato condannato dalla Corte Penale Internazionale perché è un criminale. Netanyahu è un criminale. È uno che con un atto barbaro fatto a ottobre da un'organizzazione terroristica ha trovato un alibi per massacrare e occupare i territori già in parte occupati da un popolo legittimamente presente in quei posti. Credo che, ripeto, non vorrei rubare tanto tempo ai colleghi. Credo che noi siamo in ritardo ancora prima che tutto questo succedesse, perché, come si ricordava, il popolo palestinese sta subendo dei soprusi da troppo

tempo. Probabilmente non abbiamo interessi diretti col popolo palestinese; se ci fosse stato qualche pozzo di petrolio da qualche altra parte, come abbiamo fatto in passato, saremmo andati a fare le guerre. Quindi, almeno la mia coscienza, ma mi auguro la coscienza di tutti, non la pulisco con questa mozione che è ovvio che voterò. Mi dispiace quasi uscire da qui e dire che tutti siamo rammaricati e dispiaciuti di questa cosa. Dobbiamo fare di più, dobbiamo fare di più perché non c'è più tempo. Il tempo ormai è finito, è finito tutto quello che sta accadendo in modo drammatico, è finita l'umanità, sta finendo tutto. Ci nascondiamo dietro a frasi di circostanza, accettiamo dichiarazioni dai nostri ministri o dal nostro Presidente del Consiglio di circostanza, invece di prendere una posizione giusta e dura. Come dice il Sindaco, noi non possiamo intervenire, non siamo incisivi. Siamo un'amministrazione comunale, siamo un consiglio comunale, ha ragione infatti non serviva stare qui questa sera se il nostro Presidente del Consiglio e la sua maggioranza avessero fatto un'azione ferma subito. Probabilmente, voglio dire, ma credo che sarebbe stato così, forse anche un bambino solo avremmo salvato da questa drammatica sorte che sta capitando al popolo palestinese. Lo dico veramente con una nota di dolore, dobbiamo intervenire. È inaccettabile.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Come ha detto il Sindaco, anche noi siamo d'accordo come gruppo politico, tendenzialmente, a non presentare mai mozioni che esulano dal nostro contesto amministrativo. Crediamo fortemente nel principio di sussidiarietà e quindi concordiamo con quanto detto all'inizio del suo intervento. Tuttavia, come diceva lui, ci sono momenti in cui è importante che chi ha una responsabilità politica lo dichiari, soprattutto in questo momento, perché ci sono momenti della storia in cui chi ricopre un ruolo politico deve schierarsi, anche se fa parte di una comunità piccola che non ha naturalmente alcun tipo di potere nella politica estera. Bisogna dirlo fortemente: quello che sta succedendo in Palestina è un genocidio, e quello che stiamo vedendo, come dicevate voi e i miei colleghi tutti i giorni, è qualcosa di inimmaginabile. Pensavamo che quelle scene fossero archiviate negli annali della storia, invece sono tornate prepotentemente, sempre più forti e sempre più scandalosamente ripugnanti. Non potevamo, come comunità politica, restare in silenzio, perché il silenzio, a questo punto, dopo così tanto tempo, ricordiamo che non inizia qui il 7 ottobre, ma inizia da decenni, dall'altro secolo, e quindi dovevamo prendere parte. Come diceva Gramsci, l'indifferenza è il peso morto della storia, e quindi noi non possiamo, anche in questa piccola comunità di Ladispoli, essere un peso morto. Dobbiamo parlarne, dobbiamo deliberare su questo e invitare fortemente il nostro governo ad agire in fretta nel riconoscimento dello Stato di Palestina. Anche perché, appunto, non è più una questione di parte. Quando ero giovane, lottare per la Palestina era anche qualcosa di parte, oggi non è più così, perché davanti a questa tragedia, davanti a questo genocidio, chi ha il senso dell'umano non può che stare da questa parte. Non è un caso che ormai si stanno schierando tutti. È iniziata la Chiesa; ricordiamo che le

ultime parole di Papa Francesco, prima di morire, sono state proprio su Gaza, definendola qualcosa di ignobile, e con il suo rappresentante Parolin dell'Ufficio Esteri hanno riconosciuto lo Stato di Palestina. Quindi è la Chiesa, ma lo sono anche gli intellettuali israeliani. Questa mattina abbiamo letto Grossman su Repubblica, uno dei più grandi intellettuali israeliani, in cui il figlio è morto in Libano qualche anno fa, che ha detto parole nette. Lo dicono tantissimi ebrei italiani. Siamo veramente oltre ogni limite. Mi piace ricordare una frase di Don Ciotti che dice che siamo diventati spettatori di qualcosa sulla quale non possiamo più essere spettatori. Ecco, anche noi in questa nostra piccola comunità non possiamo più essere spettatori, e quindi è giusto che oggi ne discutiamo. Sono contento che ci sia unanimità in questo, perché appunto, dopo tantissime persone, dopo tanti comuni, dopo tanti intellettuali e ambasciatori, anche la comunità di Ladispoli si è espressa su questo, sul riconoscimento dello Stato di Palestina, e io, in quanto membro e residente di questa comunità, ne sono fiero di quello che stiamo votando oggi all'unanimità.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Marcucci. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** Grazie Presidente, un saluto a tutti i presenti e un saluto a chi ci ascolta da casa. Io credo che sia stato detto molto, sia stato detto tutto, ma in realtà noi oggi siamo qui, come qualcuno ha detto e ribadito, con parecchio ritardo. Anche perché queste sono cose che vediamo in televisione. Mi trovo spesso a pensare, e a volte l'ho detto anche in aula, che dobbiamo sensibilizzare i ragazzi. Purtroppo, abbiamo un tessuto sociale in cui molte persone non sanno neanche cosa sta succedendo. Io credo che se non insegniamo a chi vive in questa città cosa sta accadendo dall'altra parte del mondo, o vicino a noi, non potremo mai avere una storia che ci permetta di non ricadere negli stessi errori. Voglio ringraziare tutte le persone che sono qui e che stanno lavorando, facendo anche dei flash mob e delle manifestazioni. Ma siamo sempre pochi rispetto a quanto la nostra città conta di persone. Quindi, sarebbe opportuno, al di là di portare le istanze a chi giustamente potrebbe fare qualcosa di più, quindi agli enti superiori, promuovere iniziative sul territorio come consiglio comunale. È un invito che faccio: promuovere iniziative per far conoscere ciò che sta accadendo a un passo da noi. Potremmo ritrovarci in situazioni analoghe. Certo, è chiaro, abbiamo un'altra storia, ma tutto diventa pericoloso in questo momento e credo che vada condannato comunque Netanyahu come una persona che, come giustamente detto anche da Garau, è stato condannato per crimini contro l'umanità. Queste cose sono gravi, gravissime. Noi dobbiamo ribadire questi concetti. Noi, come Italia, dobbiamo prendere delle posizioni chiare e nette e prendere le distanze da queste persone. Non dobbiamo più avere rapporti né commerciali né politici con certe realtà, perché non ci appartengono. Io credo che questa sia la direzione in cui dobbiamo andare. Dobbiamo avere un atteggiamento rigido per poter cercare di arginare determinate cose. Ho firmato la mozione e lavoreremo con molto impegno. Abbiamo anche un'altra mozione sul tema e chiedevamo, Presidente, se si potesse discutere immediatamente dopo, perché è importante che ragioniamo anche sulla nostra, che è analoga,

per aggiungere delle cose. Credo che siamo arrivati tardi, ma dobbiamo adesso fare dei passi un pochino più lunghi per coinvolgere più persone possibili. Credo che una goccia dopo l'altra sicuramente non fermeremo una guerra, ma sensibilizzeremo le persone. Qui siamo tutti genitori, abbiamo genitori, padri, madri che vivono in queste città e possiamo pensare che un domani i nostri figli o i nostri genitori vengano uccisi così, senza motivo. Credo che questo sia qualcosa che vada ricordato costantemente. Ora ci sono dei falsi valori. Viviamo in una società dove tante cose non arrivano neanche ai ragazzi, purtroppo, perché si vive di altro e si galleggia in un mondo molto superficiale. Credo che invece sia importante ricordare in maniera forte quello che sta succedendo, perché un domani certe cose non debbano accadere. Mi sembra quasi che purtroppo la storia non ci abbia insegnato nulla. Quindi, ben vengano queste iniziative. Dobbiamo ritornare in aula anche per cercare di fare qualcosa sul territorio, secondo me, per sensibilizzare il più possibile le persone su queste cose. Qui non c'è un discorso di destra o sinistra, qui c'è un discorso di emotività, di vita, della gioia della vita e della vita di molte persone che viene strappata a pochissimi anni o anche a cinquant'anni, sessant'anni, dieci anni. E non è giusto, perché nessuno ha il diritto di strappare la vita di un altro. Le persone che vivono e che forse non sanno neanche il motivo per cui si trovano lì, si trovano con una bomba sulla testa o una bomba ai propri figli. Lanciano bombe nelle scuole, bombe negli ospedali, bombe nelle chiese. Credo che siamo arrivati a un punto tale di non rispetto della vita e questo non può essere consentito. Ringrazio il consiglio comunale che approverà all'unanimità questa mozione, ma credo che questo sia un inizio per poter continuare. Invito anche le persone che in questo periodo hanno lavorato per far sì che la gente venga a conoscenza di tutte queste cose. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Ciarlantini. Altri interventi? Prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie, Presidente. Mi alzo in piedi come ha fatto il Sindaco, come lo prevede anche il regolamento, ma soprattutto per rispetto delle persone che stanno morendo. Saluto il Sindaco Grando, saluto la Giunta, saluto il Segretario Comunale, i colleghi Consiglieri, chi ci ascolta e ci vede su Centro Mare Radio, e i presenti in aula. La domanda che mi pongo in questo importante quesito è: cosa possiamo fare per ciò che accade? Per quello che abbiamo raccontato molte volte sembra strano anche agli accadimenti di non sapere cosa possiamo fare, oppure non ci vengono dati degli strumenti, o non conosciamo e non trasmettiamo strumenti che possono essere utili a ciò che accade vicino a noi, ma soprattutto a ciò che accade nel mondo e all'umanità. Io invece penso che con questa mozione, e soprattutto con il coraggio di questa comunità di Ladispoli, di cui sono orgoglioso di essere parte, possiamo rafforzare le istituzioni. Questa città ha una visione di umanità molto alta e penso anche che questo possa essere una scintilla o anche lo strumento vero che tutti noi abbiamo: quello di cominciare a battere per terra affinché avvenga quel terremoto che possa distruggere il pensiero di distruzione che c'è in quelle zone, e soprattutto di non restare inermi davanti all'indifferenza, che è la parte più brutta che l'uomo possa mostrare. Detto questo,

volevo ringraziare in modo particolare i promotori di questa mozione, che mi permette, nella mia piccola parte, di prendere in mano quel famoso cucchiaino e di essere cosciente di poter, anche se possa essere veramente difficile o forse troppo grande per ciò che siamo singolarmente, svuotare quel mare, quell'oceano.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Fierli. Non ci sono altri interventi. Procediamo ora con la votazione della mozione presentata con protocollo 1188 del 13 febbraio 2025. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità. La mozione è approvata. Procediamo ora in ordine di protocollo con la mozione presentata il 13 febbraio 2025, numero 11877, presentata dai vari gruppi: Gruppo Civico, PD La Forza della Comunità, Ladispoli Attiva, Progetto per Ladispoli e Verso Ladispoli. Consigliere Mollica prego.

**Consigliere Mollica Graziano:** Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Sì, diciamo che l'ultima volta abbiamo interrotto il Consiglio Comunale su questa mozione. È una mozione che, diciamo, è importante, soprattutto in virtù di quello che è successo anche oggi. Il tema della sanità è sentito perché oggi siamo in sofferenza da un punto di vista sanitario, da un punto di primo intervento che è stato in qualche modo depotenziato, sia per quanto riguarda i lavori che si stanno svolgendo per l'ospedale di comunità. Questa mozione, che ve la sintetizzo brevemente, richiedeva al Consiglio Comunale di richiedere il potenziamento del servizio di emergenza del 118. In realtà, dov'è che nasce questa mozione? Nasce perché quando la cittadinanza all'inizio dell'anno era preoccupata per il depotenziamento del punto di primo intervento abbiamo fatto dei colloqui per quanto riguarda la ASL, cioè con i vari dirigenti, e furono proprio loro a chiederci: "Aiutateci a fare questa cosa", cioè intervenite anche voi per richiedere un potenziamento, anche perché sapete bene che l'intervento del 118, se ci va bene quando non c'è nessuna emergenza, ci mette dai 30 ai 40 minuti. E voi capite bene che, da un punto di vista sanitario, a volte i minuti sono fondamentali per quanto riguarda la salvaguardia della nostra vita. Quindi era un modo per cercare di coadiuvare la ASL, che comunque sappiamo benissimo che questa è competenza regionale. È un po' quello che abbiamo fatto prima: siamo noi, dal piccolo, che in qualche modo chiedevamo e davamo una spinta alla parte sanitaria della Regione Lazio. Io non so, Presidente, se la devo rileggere. In realtà era già stata fatta tutta, gli interventi erano stati fatti però, insomma. Richiesta di potenziamento del servizio di emergenza sanitaria 118 a seguito della riduzione dei servizi del punto di primo intervento. Premesso che il diritto alla salute è un principio fondamentale sancito dall'articolo 32 della Costituzione Italiana e il servizio di emergenza sanitaria 118 riveste un ruolo essenziale nel garantire soccorso immediato alla popolazione, il punto di primo intervento recentemente ha subito una riduzione dei servizi erogati con conseguenti disagi per i cittadini e potenziali rischi per la salute pubblica. Non solo ai lavori in corso, vado direttamente a sollecitare. Impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione e l'azienda sanitaria competente affinché venga potenziato il servizio di emergenza 118 nel territorio comunale, con un aumento delle ambulanze

disponibili e del personale medico infermieristico, a promuovere un confronto con le autorità sanitarie per valutare la possibilità di ripristinare almeno in parte i servizi precedentemente erogati dal punto di primo intervento, ad informare i cittadini sulle azioni intraprese per garantire un servizio di emergenza adeguato alle esigenze della popolazione oggi più che mai, perché sappiamo bene che durante la stagione estiva la nostra popolazione viene praticamente raddoppiata, e a chiedere alla Regione Lazio un piano di riorganizzazione del sistema emergenza e urgenza che tenga conto delle criticità emerse con la chiusura o riduzione dei servizi di punto di primo intervento. Quindi, a maggior ragione, chiedo a tutto il Consiglio Comunale che tutti insieme possiamo chiedere questa cosa perché credo che sia un'esigenza molto sentita in città e soprattutto un'esigenza che in piena estate è fondamentale. Grazie, Presidente.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere. Assessore Feduzi, prego.

**Assessore Feduzi:** Sì, buonasera a tutti i consiglieri e a tutti quelli che ci seguono da casa, e a chi è presente in aula. Io, in primis, ovviamente d'accordo con il Sindaco Grando, già a partire dal mese di gennaio mi sono presa carico di questo argomento e ho dialogato con la Regione Lazio. In realtà, quello che è stato richiesto con questa mozione è già in essere, perché abbiamo già avuto dal primo di luglio un'implementazione del servizio sanitario tramite il 118. In particolare, ad oggi ci sono un'ambulanza H24 e un'ambulanza H12 presso il presidio di Ladispoli. È stata aggiunta un'ambulanza H12 nei weekend presso il Blue Marlin. L'auto medica è entrata in funzione H24 e non più H12 sul territorio di Ladispoli, e l'ambulanza che era stata ridotta a Marina di San Nicola da H24 a H12 è stata ripristinata a H24. Quindi, ad oggi, questo è quello che ci ha potuto garantire in questo momento la Regione. È ovvio che sappiamo bene che non è sufficiente, ma stiamo sempre lavorando per implementare e soprattutto per rendere permanente questo servizio. Questo è quello che oggi posso dire.

**Presidente Augello:** Grazie, Assessore. Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Di fatto, non in senso dispregiativo lo dico, ma la mozione mi pare superata dal fatto che si chiede qualcosa che in realtà l'amministrazione ha già messo in campo e che è già anche arrivato in termini concreti. Quindi, ringrazio tra l'altro l'Assessore Alessandra Feduzzi che si è fatta portavoce di questa nostra richiesta presso la Regione Lazio. Qualche settimana fa, presso uno stabilimento balneare, abbiamo fatto anche, diciamo così, una piccola inaugurazione di questo servizio. Siamo assolutamente tutti d'accordo sul fatto che pretendiamo per i nostri cittadini un servizio sanitario che sia all'altezza e sicuramente questo può essere garantito anche attraverso, in parte, il potenziamento delle ambulanze che presidiano il nostro territorio, soprattutto nel periodo estivo, dove aumentiamo a livello di residenti. Come dicevo, prendo atto che questa iniziativa è già stata intrapresa dall'amministrazione e anche con riscontri

positivi da parte della Regione Lazio, che si è messa a disposizione attraverso anche il gabinetto del Presidente Rocca e, ovviamente, poi ARES e insomma tutte le realtà coinvolte. Ripeto, la mozione è assolutamente meritevole di accoglimento sull'aspetto formale, ma ripeto, è superata perché quello che è stato richiesto è stato già ottenuto. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, Presidente, mi permetta prima però di intervenire sulla mozione di segnalare una piccola scorrettezza da parte sua, Presidente, perché io le avevo chiesto, visto che le mozioni sono presentate dall'opposizione, quindi credo che il Presidente avrebbe potuto chiedere all'opposizione se unire le due mozioni per quanto riguarda la Palestina, visto che c'era la partecipazione anche dei cittadini che erano interessati a un tema. E visto che c'era in discussione una mozione sulla Palestina, si potevano accorpate come discussione e poi riprendere questa qui senza nessun problema. Ripeto ancora una volta, siccome è una scelta che ci poteva far fare, visto che le mozioni sono le nostre, sarebbe stato opportuno. Secondo il mio punto di vista, sarebbe stato corretto chiedere a noi se discutere insieme le mozioni... Ma andiamo alla mozione. Il Sindaco Grando ci dice, ci fa i soliti sorrisini come al solito, vedremo con la mozione che verrà dopo, sulla Palestina. Vedremo come voterà il Sindaco, che si è mostrato tanto sensibile al problema. È soddisfatto dal risultato ottenuto perché abbiamo un'ambulanza 12 ore, un'altra ambulanza per altre 12 ore. C'è un PIT che non c'è più, non si chiama più PIT, è un pronto soccorso. Non si chiama più pronto soccorso, adesso c'è il medico di famiglia che ci prescrive l'aspirina se stiamo male. Tutta questa situazione sanitaria non è che i consiglieri di opposizione se la stanno inventando; c'è una situazione sanitaria che è drammatica a Ladispoli. Anzi, io aggiungerei a Ladispoli e Cerveteri, perché insomma è un territorio unico che in questo momento credo che sfiori intorno ai 150.000, forse anche 200.000 abitanti. Quindi noi ci stiamo accontentando, sono le parole sue, Sindaco, di quello che il Presidente Rocca ha elemosinato all'assessore, che gli ha chiesto l'ambulanza, e quindi ci hanno dato questa ambulanza e questa auto medica. Noi siamo a posto. Io credo che questo rappresenti le preoccupazioni legittime dei cittadini. Ricordo ancora una volta al cittadino che oggi sta male, lo dico a chi ci ascolta e ai presenti, convinto come in passato di andare in un posto a cercare un aiuto o un soccorso, non trova niente. C'è una sbarra, non ti fanno neanche entrare e non c'è niente. Ci sono queste ambulanze in giro per la città e quindi noi ci dobbiamo accontentare, secondo il Sindaco, di questa situazione. Noi siamo a posto così. Poi avremo un ospedale di comunità che stanno costruendo, che non c'entra niente con l'ospedale, non c'entra niente col pronto soccorso, non c'entra niente con il PIT, non c'entra niente con un posto dove chiedere aiuto se uno sta male. I cittadini di Ladispoli devono sapere che se stanno male o chiamano un'ambulanza, di quelle poche che ci sono per un numero così importante, e se la trovano, o se no, se riescono ad arrivare in tempo, vanno da soli con la macchina in ospedale a 30 chilometri. Punto. È finito, non c'è nient'altro. E io

credo che un Sindaco si dovrebbe preoccupare di queste apprensioni che i cittadini stanno esprimendo. E visto che fa sempre l'esempio dei comuni limitrofi, io la invito, come dire, a copiare quello che ha fatto il Sindaco di Cerveteri, che si è espresso su una posizione molto preoccupata per la situazione che c'è nel nostro comprensorio. E lei dovrebbe fare la stessa cosa perché, come detto nella mozione precedente, non si fa il tifo su certe questioni. Siccome lei è molto preoccupato a dire che Rocca sta mettendo in difficoltà questo comprensorio per quanto riguarda l'aspetto sanitario, lei non prende una posizione. C'è un giornalista che tempo fa ha detto che il Partito Democratico si era inventato tutto quanto, i servizi erano stati spostati. Insomma, c'è un giornalista e poi ne parleremo dopo su una domanda di attualità. Quindi la situazione è drammatica. Il Sindaco ci dice, prende la parola e ci dice: "È superata questa mozione, state bene, state tutti bene stasera, misuratevi la pressione, la febbre. Mi auguro per voi di stare bene e di non avere bisogno di un intervento sanitario d'urgenza, sennò la situazione è veramente drammatica." Lei, Sindaco, continua a fare il menefreghista in questa cosa, facendo il sostenitore di un Presidente della Regione che è assente e ci ha escluso. Ricordo ancora tutti i cittadini che ci ha escluso dal finanziamento per realizzare un ospedale. Assessore, quando va da Rocca, glielo ricorda che ha sostenuto Rocca perché ha detto che faceva l'ospedale a Ladispoli. L'ospedale nel piano finanziario regionale non è stato finanziato. L'ospedale a Ladispoli, Sindaco, non so se le è giunta voce. Quindi dovrebbe andare da Rocca in rappresentanza nostra, di tutti i cittadini, anche la mia, e dirgli: "Guarda che io ti ho sostenuto, tu però non ci hai inserito nei finanziamenti per costruire l'ospedale a Ladispoli e Cerveteri. Hai fatto altro, hai chiuso quel poco che c'era." Quindi, Sindaco, ripeto ancora... Il Sindaco fa un'altra cosa. Io l'ho detto già altre volte: fortunatamente tanti o pochi mancano soltanto 2 anni, qualcosa meno, per far sì che la città si liberi da un'amministrazione che non rappresenta i cittadini e non fa gli interessi dei cittadini. Quindi io la invito a prendere una posizione più seria nei confronti di chi ci governa, perché non è schierarsi politicamente che porta un vantaggio alla città, è essere obiettivi, andare da Rocca e dirgli che cosa sta accadendo in questo comprensorio. Se lei sfugge a queste cose e nasconde la verità di quello che sta accadendo, mi dispiace per lei, ma non fa l'interesse dei cittadini.

**Presidente Augello:** Grazie. Assessore Feduzi.

**Assessore Feduzi:** Grazie, Presidente. Innanzitutto, mi preme evidenziare che la situazione odierna non è stata causata dall'attuale Presidente Rocca, ma dalla precedente amministrazione Zingaretti, che non era di certo di centro-destra. In riferimento a quanto detto dal Sindaco, la mozione odierna è superata. Vorrei rileggere a questo punto i punti in cui avete chiesto al Sindaco e alla Giunta comunale di impegnarsi, ovvero sollecitare la Regione e l'azienda sanitaria competente affinché venga potenziato il servizio di emergenza sanitaria 118 nel territorio comunale, con un aumento delle ambulanze disponibili e del personale medico e infermieristico. Questo è avvenuto perché lo abbiamo ottenuto in base a quello che è il numero di residenti

ufficiali e non ufficiali, inclusi tutti quelli che vengono nel nostro territorio per le seconde e terze case, comunque tutti turisti che vengono nel nostro territorio durante l'estate. Questo noi abbiamo chiesto, ci siamo battuti e abbiamo ottenuto. Secondo punto, promuovere un confronto con le autorità sanitarie per valutare la possibilità di ripristinare almeno in parte i servizi precedentemente erogati dal punto di primo intervento. Questo lo stiamo facendo e c'è un dialogo stretto e costante sia con la Regione che con la ASL, come d'altronde è stato comunicato dagli ultimi comunicati fatti dalla ASL. A informare i cittadini delle azioni intraprese per garantire un servizio di emergenza adeguato alle esigenze della popolazione. Questo lo stiamo costantemente facendo, tant'è vero che noi, come detto dal Sindaco, poco prima del primo di luglio abbiamo effettuato una conferenza stampa proprio per informare i cittadini del servizio che stavamo implementando. A chiedere alla Regione un piano di riorganizzazione del sistema di emergenza e urgenza che tenga conto delle criticità emerse con la chiusura o riduzione del servizio del punto di primo intervento. Ribadisco, anche questo lo stiamo facendo e abbiamo ottenuto delle cose, e di sicuro sappiamo che non sono sufficienti e continueremo a batterci per ottenere quello che ai cittadini di Ladispoli è dovuto.

**Presidente Augello:** Grazie, Assessore Feduzi. Consigliere Ciarlantini, prego.

**Consigliere Ciarlantini:** Grazie, Presidente. Prima del mio intervento, volevo chiedere se fosse possibile, visto che ho presentato una mozione sempre sulla sanità, se possiamo integrarla a questa, visto che parla dello stesso tema, ma in realtà chiede delle cose diverse.

**Presidente Augello:** Consigliere Ciarlantini, sono due mozioni completamente differenti, quindi le tratteremo in maniera separata.

**Consigliere Ciarlantini:** Bene, va bene. Allora, questa la trattiamo dopo. Io volevo chiedere due cose. Uno, che in realtà su questo tema non si può dire "stiamo parlando, stiamo trattando". Qui non c'è da trattare, qui c'è da pretendere. Su un territorio dove è carente tutto dal punto di vista sanitario, non possiamo pensare di trattare e di andare in maniera che, per favore, ci date... No, noi dobbiamo pretendere che ci siano i servizi per la città. Noi ci troviamo al primo di agosto e abbiamo preso queste due ambulanze in più. Io mi chiedo adesso se c'è il medico a bordo. Di solito nelle ambulanze, il medico a bordo non c'è, ma c'è un'auto medica che, nel caso in cui serve, viene chiamata. Quindi, già è un servizio a metà, a mio avviso. Detto questo, io credo che dobbiamo prendere delle posizioni nette e chiare rispetto a una situazione di disastro. Cioè, viviamo in una città dove, se per caso ci succede qualcosa, tra l'altro con tre ambulanze su un territorio che d'inverno siamo 50.000 e d'estate diventiamo 200.000, e adesso siamo nel pieno della stagione estiva, tre ambulanze non sono assolutamente sufficienti. Quattro ambulanze è uguale. Assessore, sono sufficienti quattro ambulanze? Anche perché, però, noi non è che possiamo dire, mi perdoni, non si

deve risentire, non è che possiamo dire "stiamo parlando, stiamo trattando, adesso arriviamo, adesso cerchiamo di capire". No, non c'è da capire. Questo è un territorio tra Ladispoli e Cerveteri, poi, ho parlato di Ladispoli, Cerveteri, che include Campo di Mare, Cerenova e San Nicola, con questo servizio carente e scadente si rischia comunque di far morire qualcuno. E allora io credo che non è giusto perché questa è una situazione veramente drammatica. Ripeto, noi forse vent'anni fa stavamo meglio di ora. Eravamo meno e avevamo comunque dei servizi più importanti sul territorio. Poi, con il tempo, ci hanno fatto credere che ci davano qualcosa di più e invece, in realtà, ci hanno tolto i servizi primari che potevano servire anche, come dicevo prima, per un sospetto infarto che invece non lo è, ma qualcuno va lì e si sente tranquillizzato da un supporto. Detto questo, poi ci torniamo sull'altra mozione, visto che non le possiamo trattare insieme. Detto questo, io credo che non siano sufficienti e che non possiamo sempre andare a chiedere per favore, ma dobbiamo pretendere che questo territorio venga trattato un pochino meglio. Quindi, io credo e ripeto, so che non c'è neanche il medico a bordo su tutte le ambulanze. Credo che questa sia una cosa molto grave, tra l'altro anche per un taglio poi si va negli ospedali, nei pronto soccorso degli ospedali, si fanno giornate intere di fila, si mette la gente in attesa. Quindi, ci sta un impegno ancora più importante. Non è che l'ambulanza può risolvere i problemi di mettere punti o di fare altre cose, ma detto questo, non sono sufficienti, non è sufficiente il servizio che la Regione ci dà. A me, voglio rispondere prima che qualcuno me lo dica, non mi interessa chi è stato che ha detto perché la Regione prima che governava, e a me non interessa. Chiediamo e pretendiamo che questo territorio venga trattato con più rispetto. Allora, credo che questa mozione vada votata semplicemente perché è un rafforzativo a quello che state facendo in maniera, perdonatemi, un pochino "leggerotta", non considerando bene le problematiche che ha questa città. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Ciarlantini. Consigliere Paliotta, prego.

**Consigliere Paliotta:** Sì, grazie. Un saluto a tutti. Rapidamente, è chiaro che da almeno gennaio i cittadini di Ladispoli hanno avuto, diciamo, un iniziale disorientamento perché erano abituati ad andare in un luogo che impropriamente chiamato pronto soccorso, posto di primo intervento, comunque da almeno trent'anni forniva risposte parziali. Diciamo che la ASL, in maniera abbastanza improvvisa, ha modificato queste cose. Addirittura c'erano degli avvisi che dicevano che dal primo gennaio non sarebbe più stato un posto di primo intervento, ma un ambulatorio, e questo ha creato indubbiamente confusione. La confusione in che cosa è sfociata? Da una parte si chiama molto più spesso il 118, l'ambulanza, oppure si sale in macchina e si va verso l'ospedale, se si ritiene di poterlo fare senza grandi rischi. Ora, io non voglio ripercorrere la lunga storia di qualcosa che però a Ladispoli ha segnato in maniera importante un livello di primo intervento. Poi lo vogliamo chiamare come vogliamo, però se non si modificano le cose... Assessore, noi a gennaio abbiamo incontrato, non c'era ancora la nuova direttrice della ASL, ma con chi faceva le funzioni abbiamo

evidenziato come non si potesse rispondere con un medico che fa quello che fa un medico di famiglia. Lì c'è un medico che fa il medico di famiglia. Tra l'altro, per quale motivo dalle 10 di mattina alle 18 o alle 19 del pomeriggio c'è anche un altro medico di famiglia quando ogni cittadino di Ladispoli ha il proprio medico? Capisco la notte, capiamo il sabato o la domenica, ma francamente che lì ci sia un medico che non può fare nemmeno impegnative particolari, non può fare referti, dare giorni di malattia o altro, è uno spreco. Quindi, la situazione attuale è che o si chiama l'ambulanza del 118, che sta lavorando molto di più, e questo sta intasando i pronti soccorsi, soprattutto di Bracciano e dell'Aurelia Hospital, perché il primo intervento di Ladispoli aveva 10.000 accessi l'anno e di questi 10.000 accessi l'anno almeno la metà, quindi 5.000, venivano risolti lì. Perché un'iperpiressia, una colica, un qualcosa che poteva essere trattato in poche ore poteva poi tornare a casa e il giorno dopo andare dal medico di famiglia. Quasi tutti questi casi adesso vanno nei pronti soccorsi che già sono intasati. Detto questo, la situazione certo non è facile e secondo me si può fare qualcosa, sembra complicata, ma anche a livello regionale fare qualcosa a livello di norma per cui non è detto che tra il pronto soccorso dell'ospedale, che chiaramente è fornito di tutto e di tutti gli specialisti, e il medico di famiglia, che adesso è un medico di base o medico di medicina generale, ci sia qualcosa di intermedio. Non sarà un pronto soccorso, ripeto, probabilmente potrebbe richiedere un intervento legislativo o normativo a livello regionale. Però, se non interviene questo qualcosa, noi per i prossimi cinque-dieci anni saremo così: o si chiama il 118 o si va all'ospedale con la macchina. E francamente, al di là di come è nata questa situazione, Assessore, al di là di come è nata, attualmente la prospettiva è questa. Io penso che lavorando anche insieme a livello regionale si potrebbe prevedere un qualcosa che non è pronto soccorso ospedaliero ma non è nemmeno il medico di base. È questo qualcosa di intermedio.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Paliotta. Sindaco, e successivamente chiuderemo la mozione per passare alle domande di attualità e alle interrogazioni. Prego.

**Sindaco Grando:** Allora, grazie Presidente. L'intervento che sarà anche una dichiarazione di voto da parte mia, perché sto tornando su quello che è scritto nero su bianco e che è oggetto della mozione. Stiamo parlando di mozioni, è stata presentata una mozione e credo che, anche per rispetto di chi l'ha presentata, sia giusto tornare sulla mozione. Poi arriveremo anche sull'altro argomento. Per quanto mi riguarda, la prassi che già abbiamo adottato da tempo in questo consiglio comunale è di non votare le mozioni quando si trattano di argomenti o azioni che abbiamo già trattato o sui quali già sono arrivati dei risultati. Quindi, ringraziamo per la mozione, ma per quanto mi riguarda il voto sarà contrario per le ragioni appena esposte. Invece, per quanto riguarda la questione relativa a questo depotenziamento, ho sentito veramente... Invito i consiglieri comunali, non faccio nomi perché poi si offendono, a moderare e a valutare meglio le parole, a scegliere con più attenzione. Siamo arrivati a parlare di un servizio carente e scadente, mancando di

rispetto a tutte le professionalità e a tutte le persone che lavorano nel presidio di Via Aurelia, che certamente non erogano alla nostra città un servizio scadente. Anzi, colgo l'occasione per scusarmi a nome di chi pronuncia queste frasi con tutte queste persone, e le ringrazio per il lavoro che ogni giorno svolgono al servizio della nostra comunità. In più occasioni ci siamo trovati in quest'aula a dover rispondere al fatto che, secondo alcuni, il presidio di Via Aurelia è stato depotenziato, trasformato, che prima faceva delle cose e adesso non le fa più. Come se prima il dottor Paliotta, scusi se uso l'appellativo professionale, quel posto trattasse le emergenze ed urgenze e improvvisamente non lo facesse più. Quel posto, come lei sa meglio di me, le emergenze ed urgenze in realtà non le ha mai trattate. Ho sentito l'intervento che ha fatto, sto dicendo che quel posto non è mai stato un pronto soccorso perché non poteva esserlo, poiché i pronto soccorso devono stare all'interno di un presidio ospedaliero, e quindi quel posto è sempre stato un'altra cosa. Dicevo, quando sono iniziati i lavori per la realizzazione dell'ospedale di comunità e dell'adeguamento della struttura esistente per la casa di comunità, la ASL stessa, ma noi stessi come amministrazione insieme alla ASL, abbiamo comunicato alla cittadinanza che, a fronte di questo potenziamento dei servizi sanitari territoriali, potevano verificarsi dei disservizi, quantomeno legati al fatto logistico che si doveva lavorare in condizioni un po' sacrificate per un periodo. Sono stati montati dei container, poi, ovviamente, finiti i lavori in alcune parti della struttura, i container sono stati tolti e le attività sono state riportate all'interno. Ma che quella struttura abbia subito delle modifiche o un depotenziamento, non lo stabilisco io, non lo nego io, che secondo qualcuno dovrei essere di parte. Quando in realtà, in più occasioni in quest'aula, ho detto che se è vero che la Regione Lazio, per quanto ci riguarda, c'è stata vicina in numerose occasioni e ci sono stati erogati milioni e milioni di contributi, allo stesso tempo ho sempre detto che per quanto riguarda l'assistenza sanitaria non mi ritengo soddisfatto. Ma non in relazione al fatto che sia stato depotenziato questo luogo, che la ASL stessa dice che non è stato depotenziato, ma in relazione al fatto che noi pretendiamo, per il nostro territorio e per il litorale a nord di Roma, un presidio ospedaliero che per noi oggettivamente manca. E quindi, e poi chiudo, Presidente, mi permetta di leggere queste quattro righe che sono state pubblicate due giorni fa dalla ASL. La ASL Roma 4 interviene con fermezza per fare chiarezza in merito alle notizie recentemente diffuse tramite social network e testate online, che, secondo quanto comunicato dall'azienda, riportano informazioni fuorvianti e allarmistiche circa l'assistenza sanitaria offerta nel distretto. In una nota ufficiale, l'azienda definisce tali comunicazioni prive di fondamento e invita la cittadinanza a non lasciarsi condizionare dai contenuti non verificati che stanno generando ingiustificata preoccupazione tra gli utenti. Qualora la diffusione di queste notizie dovesse proseguire, si legge nella comunicazione, l'azienda si riserva di intraprendere le opportune azioni presso le sedi competenti a tutela delle aziende e della corretta informazione. L'azienda ricorda che nel 2019 il presidio di cure primarie territoriale ha sostituito il precedente punto di primo intervento, mantenendo però attivi e potenziati i servizi sanitari sul territorio. L'ambulatorio di cure primarie opera in modalità h24 7 giorni su 7, assicurando continuità assistenziale in ogni fascia oraria. Il servizio è inoltre integrato dalla continuità assistenziale ex

guardia medica, attiva tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi dalle 8 alle 20, nei prefestivi dalle 10 alle 20. Un sistema strutturato e funzionante che garantisce ai cittadini del distretto 2 un'assistenza sanitaria costante e puntuale. La ASL invita infine gli utenti a verificare le informazioni attraverso i canali istituzionali al fine di evitare inutili allarmismi e garantire una corretta comunicazione sul tema della salute pubblica. Questo mi sembrava doveroso leggerlo alla luce dei continui attacchi e delle continue notizie e informazioni fuorvianti e allarmistiche, come dice giustamente la ASL, che anche in quest'aula sono state pronunciate. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie sindaco. Consigliere Ciarlantini. Cortesemente le chiedo di rispettare i tempi perché dovremmo passare alle interpellanze e alle interrogazioni quanto prima. Prego, Consigliera.

**Consigliera Ciarlantini:** Presidente, è proprio per chiarire questo punto. Da "posto di primo intervento" è passato ad "ambulatorio di primo intervento". Ambulatorio di primo intervento è tutta un'altra cosa. Questo ci è stato detto appunto dai dirigenti della ASL, quindi non è che noi ci stiamo inventando che qualcosa è stato depotenziato. Lo hanno detto loro. Loro hanno detto semplicemente che il posto di primo intervento non esisterà più e sarà sostituito da ambulatori di primo intervento, dove in quegli ambulatori ci saranno i mezzi, cioè lo stesso lavoro che fanno i medici di base durante il giorno. Il fatto che non ci sia più questo posto di primo intervento per le cure primarie... Detto questo, nessuno si sta inventando niente. Se poi la ASL vuole darci informazioni più precise, ce le darà, ma ce le ha già date perché dall'incontro che abbiamo avuto ci hanno confermato questa cosa. Quindi lì non si metteranno più punti di sutura. I punti di sutura, si sono messi al posto di primo intervento, sono una cosa semplice. Mi viene da pensare che per un punto di sutura una persona deve arrivare a Bracciano o all'Aurelia Hospital. Chiaramente, essendo un codice bianco, farà 7 ore 8 ore di fila per mettersi 3 punti nella migliore delle ipotesi. Quindi credo che questo sia il servizio che noi stiamo chiedendo, che c'era e non c'è più. Allora, in quella sede, quando noi abbiamo incontrato i dirigenti della ASL, ci hanno anche detto: "Sì, è vero, adesso c'è una cooperativa per pagare il medico a parte che poi metterà i punti". Questo non è avvenuto, quindi non è che noi ci stiamo inventando delle cose, Sindaco. Noi stiamo parlando di cose perché abbiamo avuto un incontro con i dirigenti che ci hanno confermato questa situazione, per cui qualcosa è cambiato. Ora sicuramente lì stanno facendo i lavori e tutte queste belle cose, però sicuramente la nostra città ha avuto da perdere rispetto a certe situazioni. Ma questo è sotto gli occhi di tutti. Addirittura, se uno va all'ambulatorio di primo intervento, ti fanno una ricetta, non è che ti dicono cose che facevano prima. Che ne so, addirittura a un certo punto facevano anche gli enzimi per vedere se uno aveva un infarto in corso. Questo fino all'anno scorso, perché questa dicitura da "posto" ad "ambulatorio" è cambiata dal 31 dicembre di quest'anno, per cui il 31 dicembre 2024 è stato l'ultimo giorno utile in cui si chiamava "posto di primo intervento", poi è diventato "ambulatorio di primo intervento". Questa è stata una dichiarazione fatta dai dirigenti ASL

insieme ai consiglieri comunali e ci hanno comunque confermato queste cose, per cui la nostra preoccupazione va in questa direzione. Allora ribadiamo che una struttura che possa essere un posto di primo intervento per cure primarie è fondamentale per questa città. Detto questo, non è che nessuno ce l'ha con nessuno, perché non è lei, Sindaco, che deve decidere se mettere il posto del primo intervento o no. Dato che ci sono degli enti preposti superiori, potremmo comunque fare delle rimostranze tutti insieme e cercare di arrivare al risultato finale per la città. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Grazie Presidente per la parola. Io volevo solo ringraziare per il lavoro fatto l'assessore Feduzi, che in ogni caso ha portato a termine un'azione importante. Naturalmente siamo lieti di avere un presidio ulteriore nelle modalità citate, cosa che naturalmente è vantaggiosa. Per quanto riguarda la sintesi, ritengo che la mozione, per le motivazioni anche espresse dal Sindaco Grando, non debba essere approvata, perché abbiamo già dato corso a queste iniziative e, per il principio che il Sindaco ha già indicato, siamo assolutamente d'accordo sul fatto che abbiamo dato il nostro punto di vista e la nostra azione nella direzione giusta. Naturalmente, le dinamiche che sono emerse sono di certa attenzione. In parte ho apprezzato anche l'intervento fatto dall'ex Sindaco Paliotta, il quale ha ricordato esattamente, in maniera tecnica, quali siano state le funzioni di questo punto di primo intervento, che non può essere confuso con un pronto soccorso e che naturalmente va chiarito anche responsabilmente ai nostri concittadini quali siano le competenze e cosa effettivamente può essere svolto. Altrimenti, si cade sempre nella dinamica per la quale poi la ASL ci ricorda, o ricorda a chi in qualche modo ha dato prova di un'interpretazione non proprio puntuale, quali siano esattamente le competenze, cosa può essere fatto e cosa non può essere fatto. Perché, insomma, noi possiamo chiedere quello che possiamo chiedere correttamente, ma pensare di avere qualcosa che non ci compete o qualcosa che non può essere svolto in quelle modalità naturalmente non è vantaggioso per nessuno, se non per chi magari vuole veicolare un principio per ottenere poi un risultato. Noi il risultato lo abbiamo ottenuto e ringraziamo per questo naturalmente l'assessore Feduzi.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Perretta, Consigliere Mollica Graziano.

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie, Presidente. Quindi noi dovremmo esultare grazie all'assessore Feduzi che ha portato a Ladispoli due ambulanze H12 e due ambulanze H24 con una popolazione di 100.000 abitanti. Assessore, sono contenta di sentire la sua voce. Prima di ciò, stavo ascoltando attentamente tutti questi incontri che lei ha fatto da gennaio a marzo. Dove li ha comunicati? Perché la città, e basta aprire i social, in realtà non è al corrente di tutti questi incontri che lei fa. Che ben vengano queste ambulanze, però

non è possibile accettare di essere soddisfatti di questo. Io sarei preoccupata. Quindi non la votate perché è già stata fatta, non state a far dispetto a Mollica se non la votate. Il problema è che c'è una città e un territorio di 100.000 abitanti che ha preoccupazioni per quanto riguarda la propria salute e ve ne state fregando. Anzi, l'assessore si permette di fare la differenza tra Zingaretti e Rocca. Chi se ne frega. Non mi interessa, assessore. A me interessa che vengano tranquillizzati i cittadini di Ladispoli. Questo deve essere un suo problema, non comunicare Zingaretti o Rocca. Questo è un problema che a noi non ci compete. Quindi mi dispiace che non venga votata, ma non ho assolutamente intenzione di ritirarla. Anzi, chiedo al Presidente che il Gruppo Civico faccia una mozione che riguarda sempre la sanità e, se vogliamo accorparle, io non ho alcun problema, perché questo è per i cittadini. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Garau, per la dichiarazione di voto. Prego.

**Consigliere Garau:** Ringrazio la Consigliera Amelia Mollica Graziano per questa opportunità. Credo che, come giustamente diceva, si tratti di una mozione a favore dei cittadini e di una situazione che ancora si cerca di coprire con giustificazioni che nessuno dovrebbe cercare. Stiamo affrontando una questione, come ricordava la Consigliera, molto grave: la salute pubblica. Quindi, è necessario seguire con attenzione e non fare il tifo politico. Noi siamo favorevoli all'integrazione, perché oltre a chiedere ambulanze, anche se, come dice il Sindaco, sono superate, insieme all'Assessore siamo andati da Rocca e abbiamo ottenuto l'ambulanza, augurandoci che ci sia anche il gasolio all'interno, magari con un medico h24. Chiediamo di integrare questa mozione con un impegno maggiore da parte del Presidente Rocca per finanziare quella struttura che anche il Consigliere Paliotta ha menzionato a livello professionale. Quella via di mezzo che il Sindaco dice non sia mai esistita, e vuol dire che la Consigliera Amelia Mollica Graziano, la Consigliera Daniela Ciarlantini, la Consigliera Marongiu, Crescenzo Paliotta e tutti noi abbiamo sognato e immaginato questa cosa. Quando qualcuno parla, però, e siccome fa anche sempre il professore, la domanda la faccio io, Sindaco: ma lei ci ha parlato con gli operatori che erano dentro quel posto? Io lo chiamo "quel posto", sennò lei mi risponde sempre "no, non è un pronto soccorso, non è un PIT", perché può essere questo, può essere quest'altro. Io le faccio una domanda molto chiara: lei probabilmente non ci ha parlato. Io ho scoperto questa cosa che stava accadendo. Fortunatamente non vado sempre in quel posto perché non lo posso chiamare pronto soccorso. Io l'ho scoperto a dicembre di quest'anno parlando con gli operatori che stavano lì, portando una persona che stava male, e loro mi hanno detto, gli operatori, non lei Sindaco, perché lei fa il Sindaco, provi a fare il Sindaco bene. Gli operatori dicono che la cosa si è trasformata, dicono che facevano altri tipi di servizi fino a poco tempo fa, dicono che questa cosa si è trasformata. Non lo dice il Consigliere Garau perché ce l'ha con qualcuno. A me sorprende che i dirigenti ASL fanno un comunicato intimando attenzione a quello che dite, attenzione a chi. Ma se eravamo presenti noi al secondo incontro con i dirigenti dell'ASL, casualmente, chiedo conferma ai consiglieri, noi in nostra presenza al secondo

incontro cittadini di Ladispoli dentro quei container che sono durati 20 giorni, una settimana, e li hanno portati via, non mettevano neanche i punti. Noi in diretta abbiamo saputo di questa cosa e loro adesso smentiscano quello che sto dicendo perché erano presenti i dirigenti. Sindaco, i dirigenti dell'ASL hanno detto "no, non posso mettere i punti, dobbiamo fare ancora la convenzione", quindi se uno in quel momento andava lì con un taglio non ti mettevano i punti. Quindi i dirigenti adesso scrivano che il Consigliere Garau sta dicendo questo in diretta, questo è successo. Allora io credo che noi dovremmo fare questo, Assessore, non il tifo per chi è successo e come è successo, perché lei è giovane, probabilmente fa anche l'amministratore da poco tempo, però le vorrei ricordare, e io ho sempre fatto le battaglie per quanto riguarda in generale gli interessi pubblici con chiunque governasse la regione, centrosinistra o centrodestra, e chi mi conosce può confermare questo. Però le ricordo che, per esempio, visto che lei ha citato i nomi, e forse io ricordo un po' meglio di lei, c'è un certo Piero Badaloni che ha fatto il Presidente della Regione, e se il poliambulatorio esiste è perché un'amministrazione di centrosinistra ha comprato quel terreno e perché un Presidente che si chiama Badaloni ha fatto quel poliambulatorio. Poi c'è stato un certo Storace che conoscerà, che guarda caso nel periodo Storace, come molti ricordano, è stata commissariata la sanità del Lazio. Poi c'è stato un certo Marrazzo di centrosinistra che ha governato la regione, poi c'è stata una certa Polverini che lei ricorderà, il Sindaco pure, perché aveva la lista Polverini, e poi c'è stato il Presidente Zingaretti. Quindi tutti hanno governato la sanità laziale, Assessore, e il sottoscritto insieme al mio gruppo non fa il tifo. Chi ha sbagliato noi lo abbiamo sempre accusato quando hanno fatto errori nei confronti della città. Noi abbiamo sempre denunciato politicamente questa cosa. Quindi lei è un Assessore, lei deve fare l'interesse della città insieme al Sindaco e dei cittadini. Non può dire che è sufficiente che abbiamo avuto le ambulanze, oppure il Sindaco tutte le volte ci dice, ci legge il comunicato perché gli hanno mandato il comunicato dei dirigenti e dice, non dice ai dirigenti "forse vi dovete impegnare un po' di più o forse dobbiamo andare insieme in regione per ottenere di più per la città", no, legge il comunicato che gli ha mandato il dirigente, magari ci minaccia pure, però i punti non li mettono più e forse a dicembre li mettevano. Chieda al dirigente se a dicembre mettevano i punti in quello che chiamiamo impropriamente pronto soccorso o PIT, mettevano i punti. Faccio un esempio proprio più semplice di tutti, Sindaco. Quindi ripeto ancora una volta, noi siamo obbligati per il nostro ruolo a fare gli interessi dei cittadini e preoccuparci invece di disturbare chi sta sopra a livello politico. Questo modo di fare politica non mi appartiene, non rappresenta i cittadini, come dire, le istanze politiche, e non mi interessano. Non ammettere che la situazione sanitaria nel nostro comprensorio è sicuramente trasformata. Avremo un ospedale di comunità che ha fatto Zingaretti, Assessore, sempre per informazioni...

**Presidente Augello:** Consigliere Garau mi scusi se la interrompo chiedo di fare la dichiarazione di voto.

**Consigliere Garau:** Sì, sì quindi, l'amministrazione Zingaretti ha fatto l'ospedale di comunità e il poliambulatorio uguale, però questo non mi interessa, non mi è sufficiente. Io ho sempre combattuto per avere un ospedale, ho sempre combattuto qualsiasi amministrazione ci fosse al governo della regione. Io voterò a favore di questa mozione e chiedo al Presidente di integrare, visto che non ci costa nulla, la mozione della Consigliera Amelia Mollica Graziano con la mozione che abbiamo presentato noi, chiedendo un impegno maggiore sul territorio da parte della Regione Lazio per creare una struttura chiamatela Giovanni, Giacomo, Antonio, chiamatelo come volete, ma che ci sia un luogo dove ci siano professionalità diverse del medico di guardia, perché oggi c'è questo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, l'assessore Feduzzi vuole replicare poi mettiamo in votazione la mozione.

**Assessore Feduzzi:** Grazie, Presidente. Ovviamente ho sempre a cuore l'interesse dei cittadini, perché se ne dica. Consigliera, abbia pazienza. Io qui vado a riprendere il comunicato fatto proprio dal Comune di Ladispoli il 20 giugno e ripreso da tutti gli organi locali di stampa, proprio dove informavamo come? È stato ripreso da tutti gli organi di stampa locali e anche da alcuni quotidiani nazionali. Quindi, l'informazione è stata data. È ovvio che non comunico agli organi di stampa tutte le volte che vado in Regione e non a mendicare, ma a pretendere, come qualcuno ha evidenziato. Un'altra informazione che darei è che in base al numero di residenti ufficiali che noi abbiamo a noi spetterebbe una sola ambulanza. Il fatto di averne due H24, due H12 e un'auto medica direi che comunque non è un risultato da sottovalutare dal mio punto di vista. Poi è ovvio che in base a tutte le esigenze territoriali è necessario implementarle e su questo ribadisco che stiamo lavorando. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Consigliere Cervo per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Cervo:** Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti i presenti e a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Sarò velocissimo con le dichiarazioni di voto. Non capisco la preclusione a votare in maniera favorevole questa mozione anche perché, dalle parole dette dall'Assessore, le azioni intraprese da questa amministrazione sono state fatte in parte ma non sono sufficienti per le esigenze del nostro territorio. Visto che c'è comunque una mozione che è stata anche trattata in ritardo, votarla in maniera favorevole significherebbe dare quel supporto in più, quel pezzo in più per affrontare quelle che sono le esigenze reali del nostro territorio. Quindi, secondo me, in questa fase, in questo momento, votare in maniera non favorevole significherebbe quasi non votare questa mozione perché è stata presentata dalla Consigliera Mollica e non una mozione per la città. Poi ribadisco, voglio ricordare che noi aspettiamo da qualche anno qualche promessa fatta in cui in questo territorio doveva essere presente, doveva essere messo a terra quello che era un polo ospedaliero, ma questa cosa poi questa promessa sembra ormai tramontata.

Comunque, al di là di questo, ripeto, non voglio fare polemica su questa situazione. Il mio voto è sicuramente favorevole.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Cervo. Consigliere Mollica Graziano.

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie Presidente. Un breve un intervento per rispondere all'Assessore che mi ha preso il comunicato del 20 giugno. Assessore, questa situazione è presente dal 31 di dicembre. No, forse no, no, mi ascolti. No guardi, mi creda, mi sta pure simpatica, però c'è un problema: questa situazione della sanità. Io ho protocollato questa mozione l'undici febbraio chiedendo questa cosa, però lei mi dice che io ho fatto il comunicato il 20 giugno. Ma che vuol dire? Ma che c'entra? Però mi ascolti, io l'ho fatta finire di parlare, educazione. Che lei mi faccia finire, mi perdoni. Lei dice che va in Regione e pretende, e ha ottenuto poco, perché se questi sono i risultati: 2 ambulanze h24 e 2 h12, vuol dire che ha preteso poco e ha fatto bene a non comunicarlo alla città perché non serve. Quindi grazie, Presidente, il mio voto è favorevole.

**Presidente Augello:** Poniamo in votazione la mozione con protocollo numero 11877 del 13 febbraio 2025. Non è possibile perché chiuderemo la seduta del Consiglio Comunale alle 20:15. Chi è favorevole all'approvazione della mozione alzi la mano. Siamo in fase di votazione, poi le do la parola. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? La mozione è respinta. Consigliere Ciarlantini, prego.

**Consigliere Ciarlantini:** Presidente, volevo semplicemente dire, per non perdere tempo, che possiamo modificare. Potevamo integrare questa qui e modificare la mozione che abbiamo presentato prima. Questo per non aspettare, visto che quella è stata protocollata l'undici febbraio e questa è stata protocollata l'altro ieri, così stiamo su tempi un pochino più stretti e si inseriva all'interno della mozione. Credo che era la normalità, non ho capito per quale motivo non si è potuto fare.

**Presidente Augello:** Consigliere Ciarlantini, la sua richiesta è legittima e sii poteva fare tranquillamente. Ho chiesto più volte di essere sintetici su questo, ma non è stato possibile. L'impegno è delle 2 ore del Consiglio Comunale, siamo andati ampiamente oltre. Sicuramente la prossima volta tratteremo.

**Consigliere Ciarlantini:** Presidente, lei capisce che noi da quanto tempo è che non facciamo più mozioni e interrogazioni e ci troviamo con delle mozioni vecchissime. Poi dopo ci mettete anche fretta? Cioè, se si va un po' lunghi credo che non succeda nulla visto che un Consiglio Comunale su mozioni e interrogazioni non lo facciamo da tempo.

**Presidente Augello:** La sua richiesta è legittima. Quello che è accaduto nei capigruppo, io l'ho anche specificato e scritto. Durante questo periodo le interrogazioni presenti per il Consiglio Comunale non ce n'era neanche una, c'erano queste 2 mozioni. Qualora voi l'aveste richiesto, come ho sempre fatto, avremmo proceduto con la convocazione.

**Consigliere Ciarlantini:** Finisco subito così andiamo avanti. Noi ogni mese volevamo il Consiglio Comunale su mozioni e interrogazioni, per cui credo che sia legittimo che ogni mese si faccia il Consiglio Comunale su mozioni e interrogazioni. Non è che uno può controllare che ci sono o non ci sono, perché possono arrivare anche un giorno prima. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie. Procediamo con la prima domanda presentata dal Consigliere Paparella. Consigliere Marcucci, prego.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Presidente, la domanda d'attualità era sulla disinfestazione delle zanzare, visto il problema regionale che ci sta però ho visto questa mattina un comunicato stampa. Però giustamente, se il Sindaco vuole, se sono previsti interventi di disinfestazione anche a seguito del provvedimento della Regione su questo tema dell'emergenza zanzare.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Pensavo che leggesse la domanda per questo non ho risposto subito. Comunque, il Presidente del Consiglio, sì, il Presidente della Regione ha emanato questa ordinanza che, diciamo, in realtà riguarda i comuni della Regione Lazio con circolazione virale in atto. Diciamo che nel dispositivo ordina ai comuni della Regione Lazio con circolazione virale in atto di eseguire con urgenza e senza ritardo gli interventi straordinari per il controllo vettoriale e una serie di altre cose. La Regione, a quanto pare, stanzerà anche dei fondi che verranno destinati ai comuni per questo genere di azioni, che noi comunque, come comune, avevamo già avviato come facciamo tutti gli anni, ma come tutte le amministrazioni hanno fatto da sempre. Quindi, vengono già dal mese di maggio, se non erro iniziano gli interventi. Dopo integrerà anche l'Assessore Pierini. Dal mese di maggio iniziano gli interventi di disinfestazione larvicida e adulticida. Quindi, se non sbaglio, i primi sono stati fatti il nove-dieci maggio..e proseguiranno nei prossimi giorni. L'8 e il 9 giugno ci sarà un altro intervento. Avvisiamo la cittadinanza sugli interventi perché, ovviamente, richiedono l'accortezza di chiudere le finestre per il periodo in cui passano i mezzi che, col nebulizzatore, spruzzano questi prodotti. Quindi, sicuramente siamo, come tutti credo, in apprensione. Monitoriamo la situazione e, nel frattempo, portiamo avanti tutti gli interventi che è necessario fare. Quindi, sia la disinfestazione adulticida attraverso la nebulizzazione, sia quella larvicida attraverso il posizionamento negli

stagni d'acqua, nelle caditoie, insomma, di questi materiali. La parola tecnica magari ce la dice l'Assessore, che uccidono le larve e quindi evitano di proliferare. Quindi, Presidente, lascio la parola all'Assessore Pierini.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Prego, Assessore.

**Assessore Pierini:** No, ma in realtà il Sindaco ha brillantemente e correttamente detto tutto. Cioè, nel senso, è un'attività che normalmente facciamo. E, diciamo, dal 9 maggio al prossimo intervento, che come diceva il Sindaco, sarà l'8 e 9 agosto, sono stati fatti altri 3 interventi su tutto il territorio nazionale: 30-31 maggio, 13 e 14 giugno e il 18 e il 19 luglio. Quindi, per dire, sono interventi che facciamo ciclicamente. Questo per la parte adulticida, mentre per la larvicida periodicamente vengono posizionati diciamo, soprattutto nelle caditoie, e nei luoghi dove è possibile che si creino ristagni d'acqua, vengono ciclicamente anche qui fatti interventi di disinfestazione. Uno è in corso adesso, il primo è stato fatto dal 4 marzo al 21 marzo, il secondo sempre per la larvicida dal 21 maggio al 6 giugno, e adesso attualmente stiamo rifacendo. Poi, generalmente, quando interveniamo per la pulizia delle caditoie con l'autospurgo, l'altro problema è quello del deflusso delle acque. Contestualmente, anche in quel caso, viene sempre posizionato del disinfettante. Questo è quello che facciamo, diciamo, credo che sia in linea con quello che è necessario, fermo restando che poi, insomma, ci sono dei comportamenti che anche in questi giorni, sotto l'aspetto medico, la TV ha cercato di sensibilizzare. Per quanto ci riguarda, proseguiamo con gli interventi che generalmente facciamo. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie assessore. Prego Consigliere Ciarlantini per la seconda domanda d'attualità.

**Consigliere Ciarlantini:** Allora, in riferimento alle installazioni pubblicitarie su Viale Italia ed in Piazza, chiediamo in che modo è stata scelta la ditta appaltatrice e, a fronte del guadagno che otterranno, quale sarà il ritorno per il Comune e se è stato pagato un suolo pubblico.

**Presidente Augello:** Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Allora, chiediamo in che modo è stata scelta la ditta appaltatrice. In realtà, non è stata scelta, ma abbiamo ricevuto una proposta da una società che chiedeva di poter installare questi portali su Viale Italia, riconoscendo al Comune, ovviamente, la possibilità di sfruttarli a livello pubblicitario. È la stessa cosa dell'anno scorso, non è cambiata. Già l'anno scorso avete fatto l'interrogazione, quindi vale quanto già dichiarato, ma lo ridiciamo. Potendoli sfruttare a livello pubblicitario, quindi avendo un introito, offriamo al Comune una serie di benefici in contropartita. Come, per esempio, innanzitutto, vado a memoria perché

comunque è stato approvato con delibera di Giunta dove è tutto nero su bianco. Credo che lei abbia già avuto modo di leggerla, altrimenti gliela faremo avere. Lì è tutto contenuto, tutti i dettagli. Comunque, c'è una rivista dell'estate con tutti gli eventi che si svolgono in Piazza Rossellini e non solo, materiale pubblicitario quindi, manifesti, locandine, i due ledwall che utilizziamo ai lati del palco che vengono installati a spese di questa società e che noi utilizziamo anche durante gli eventi per fare le riprese, quindi non li dobbiamo installare noi. I due camion vela che vengono utilizzati per pubblicizzare gli eventi, il tutto con un valore di circa 20.000 euro come contropartita per il Comune. E sì, pagano il suolo pubblico. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** Noi diciamo quello che abbiamo detto anche lo scorso anno. Chiediamo che questo tipo di promozioni venga fatto attraverso un bando. Comunque, la ditta appaltatrice avrà sicuramente un guadagno importante e credo che 20.000 euro per il Comune non siano sufficienti, visto il guadagno che ci sarà su tutte queste affissioni. Per cui, crediamo che, per la trasparenza, andrebbe fatto un bando. Quindi, invitiamo, se per l'anno prossimo fosse possibile, credo che sia stato già detto lo scorso anno, che vada fatto un avviso per un appalto così importante, perché questo è un appalto veramente importante. Tra l'altro, Sindaco, mi sembra di aver letto che il suolo pubblico non lo pagano. Mi sembra di aver letto, infatti sto dicendo, ma comunque lo possiamo confermare la prossima volta. Pagano soltanto la tassa, forse la dottoressa mi può confermare, e se pagano il suolo pubblico, semplicemente la tassa. Credo che il suolo pubblico neanche lo paghino, pagano semplicemente la tassa, no? E questo è importante, Sindaco, perché noi diamo un appalto di un'importanza macroscopica, comunque con ingenti somme per la ditta appaltatrice. Quindi è come fare un bando, perché c'è un guadagno, perché noi stiamo parlando di una società che comunque ha un guadagno da queste cose. Quindi sarebbe stato opportuno fare un bando, vedere chi partecipava e chiedere comunque qualcosa di più per il Comune, perché io credo che per una cosa così sia pochino 20.000 euro. E finisco, il giornalino, ho preso visione del giornalino. Il giornalino chiaramente si paga da solo, ha circa, non so, finisco, non so, tipo un centinaio di pubblicità anche all'interno del giornalino, quindi si paga da solo. Per cui è solo per una questione di chiarezza e anche per una questione perché altre persone che fanno questo lavoro potrebbero partecipare al bando e magari offrire qualcosa in più per la città. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, procediamo con la terza domanda di attualità. Procediamo con la terza domanda di attualità presentata dai Consiglieri Marongiu e Paliotta. Prego.

**Consigliere Paliotta:** Presidente, grazie. Procediamo. Da molti mesi ormai c'è un problema che riguarda la potenza con la quale l'acqua potabile raggiunge gli appartamenti di Ladispoli. Questo problema è emerso

già da diversi mesi ed è chiaro che con l'arrivo dell'estate è diventato più importante. Leggo molto rapidamente: premesso che da tempo numerosi cittadini segnalano gravi disservizi legati alla mancanza di pressione dell'acqua che impedisce il regolare utilizzo dei servizi idrici, in particolare nei piani alti dal secondo piano in su, in edifici non dotati di impianto di autoclave. Il gestore del servizio, quindi ACEA, ha dichiarato che la riduzione della pressione è una scelta tecnica necessaria per evitare rotture nelle condutture ritenute ormai vetuste. Premesso che questa situazione sta compromettendo il servizio essenziale e sta creando disagi significativi nella vita quotidiana degli utenti, ad esempio impedendo il corretto funzionamento delle caldaie per l'acqua calda, chiedo al Sindaco quali azioni sono state intraprese dall'amministrazione comunale nei confronti del gestore del servizio idrico per il ripristino di un livello di pressione adeguato. Se e in che forma il Comune ha trasmesso segnalazioni e contestazioni ufficiali al gestore, se sono noti gli interventi previsti e le tempistiche per il rinnovo o la manutenzione delle condotte, se l'amministrazione ha richiesto o intende richiedere misure compensative o ristori per i cittadini penalizzati dal disservizio. Concludo segnalando che avevamo avuto un incontro con dei tecnici, come i consiglieri del PD, con dei tecnici responsabili dell'ACEA, che avevano appunto detto che avevano abbassato la pressione per evitare rotture. Alla nostra domanda: "Ma allora qual è la soluzione?", ci è stato risposto che è necessario un vasto programma di cambiamento delle vecchie condotte di Ladispoli, ma significa che stiamo parlando di 10 anni, cioè un investimento che faccia sì che si rinnovi tutta la rete idrica di Ladispoli riducendo le rotture. Stiamo parlando di 5-10 anni, quindi non credo che sia quello il tempo che i cittadini possono aspettare. Io penso che qualcosa ci debba essere detto da Acea, come per esempio almeno per l'estate, riaumentare la pressione idrica perché, essendoci più utenti che utilizzano la rete idrica, questa cosa sta diventando più pesante.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, diciamo che questa domanda d'attualità ha tutti i connotati di un'interrogazione vera e propria, presentata prima dell'inizio del Consiglio Comunale. Quindi non dà neanche la possibilità, tra l'altro, di rispondere al delegato che purtroppo è dovuto andare via per motivi, credo, personali. Chiederemo sicuramente al Consigliere Moretti di rispondere per iscritto, così avrete una traccia. Però io vi ricordo che, purtroppo, questo argomento lo abbiamo già trattato. A parte che è un problema atavico che succede da sempre, questa questione della carenza di pressione, soprattutto nei mesi estivi, succedeva anche con la sua amministrazione. Purtroppo, solo che con Flavia Servizi magari riuscivamo a intervenire tempestivamente o nei fine settimana ad avere degli accorgimenti particolari per fare in modo che il bottino non arrivasse scarico, quindi ci fosse più pressione. ACEA, diciamo, non riesce a garantire lo stesso tipo di servizio. ACEA si limita, avendo regolato questi regolatori di flusso - ricorderete questo termine che già il Consigliere Moretti ci ha spiegato in diversi punti della nostra rete - a stabilizzare il flusso idrico,

portando l'acqua alla pressione stabilita dalla Carta dei Servizi di ACEA. Questo li mette "al riparo", tra virgolette, da azioni da parte dei consumatori, dei cittadini e dell'Amministrazione Comunale stessa. Perché come fai a contestare che non fanno un servizio adeguato se in realtà portano l'acqua alla pressione prevista dalla Carta dei Servizi? Quindi ACEA dice: "Noi portiamo l'acqua, non vendiamo la pressione. Noi vendiamo l'acqua, la portiamo alla pressione indicata nella Carta dei Servizi. Se poi hai un palazzo di 10 piani, ti doti di autoclave e fai in modo che l'acqua arrivi a tutti i piani." Questo è quello che ACEA ci ha sempre detto in questo periodo in cui è gestore del servizio idrico. Purtroppo, credo che la soluzione in alcuni casi possa essere questa. Insomma, se i cittadini, ovviamente, se i vari condomini sono nella situazione di poterlo fare. Comunque, al di là di questo, la giriamo al Consigliere Moretti che ha contatti diretti e costanti quotidiani con ACEA, così potrà in maniera più compiuta rispondere ai vari punti che sono stati richiesti. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, procediamo con la successiva domanda d'attualità, Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie, Presidente. Finalmente la domanda di attualità, ritornando alla mozione di prima. Presidente, ripeto ancora: è la prima volta in vent'anni che faccio il consigliere che vedo una mozione presentata in cui il proponente chiede di modificarla e lei vieta di modificarla e mette al voto. Insomma, vabbè, lo so. Il problema è che voi avete una gestione della cosa pubblica che è vostra, ed è una cosa sbagliata che dovrebbe funzionare in modo diverso, soprattutto per il Presidente del Consiglio Comunale. La domanda sarà, come dire, il tormentone estivo e non solo. Questa è la seconda volta che affronto questa questione perché, logicamente, stanno arrivando informazioni man mano. Intanto che aspettiamo anche la richiesta di accesso agli atti per quanto riguarda il bando della Flavia Servizi per la ricerca di un coordinatore dell'ufficio relazioni con il pubblico, scaduto il 4 luglio 2025, dove si chiedevano una serie di cose. Ma diciamo che per gestire il personale di un ufficio così importante era prioritario avere il tesserino da giornalista. Poi, in modo, come dire, se ce l'hai è in più, altre caratteristiche per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, come si chiamano in gergo. Allora, io credo che questa cosa sia molto particolare e, man mano che arrivano le notizie, scopriamo delle cose. Non sappiamo. Adesso, io ho detto al Consiglio Comunale passato che volevo vedere se ero un veggente. Ho mandato un messaggino con email ad alcuni amici scrivendo un nome di chi avrebbe potuto essere l'aggiudicatario di questo bando. E, Sindaco, ci ho indovinato. Ho indovinato. Poi però vado a prendere anche almeno le notizie per quanto riguarda il curriculum e vedo che c'è, ripeto, adesso insomma, questo sarà a puntate. Vedremo chi è stato l'affidatario del servizio con partita IVA, se ha lo stesso curriculum degli altri due, come ricordava lei. Però, lei, Sindaco, appunto, faccio la domanda di attualità. Ha detto che mi aveva risposto dicendo che ci sarebbero stati dei colloqui con i candidati. La informo che i colloqui non ci sono stati. Ha detto che si era coordinato, a proposito del coordinatore, con il presidente e con l'amministratore della Flavia Servizi. Le

comunico che, senta la registrazione, e lo dico anche alla segretaria, i colloqui con i candidati non ci sono stati. Ci sono state soltanto le presentazioni dei curricula e sono stati scelti in base ai curricula. C'è una persona che ha due lauree, il famoso tesserino da giornalista e tante altre cose. Non conosco io perché, appunto, ho fatto richiesta di accesso agli atti. Vedremo cosa hanno gli altri due candidati, di cui uno è stato escluso e uno è, diciamo, colui che è entrato a fare questo lavoro all'interno dell'ufficio. Sempre la cosa strana. La domanda è questa: innanzitutto, se lei ha verificato, se ha avuto modo di vedere, visto che io ancora non ho gli atti, se ha potuto verificare insieme all'amministratore della Flavia Servizi le valutazioni per scegliere la persona da incaricare, quali siano state nel merito e perché si è scelta una persona rispetto alle altre due. E quindi vorremmo sapere, ripeto, come sono andati i fatti, visto che poi la persona che adesso è affidataria del servizio è una persona che molte volte, come dire, si è schierata. Questo sarà un caso. Si è schierata politicamente a favore suo, accusando, per esempio, la consigliera Ciarlantini chiamandola ciarlatana oppure la forza politica Ladispoli Attiva come Ladispoli Passiva. Quindi, insomma, questi sono i termini usati e quindi facendo anche, come dire, comunicati e video a favore di questa amministrazione. Sarà tutto un caso. Ecco, insomma, noi vorremmo capire questo: che cosa è successo, appunto, come è andata e quali sono stati, come dire, i motivi per cui è stata scelta questa persona rispetto alle altre due persone.

**Presidente Augello:** Grazie. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Allora, l'argomento l'abbiamo già trattato qualche giorno fa, se non erro, lunedì se non sbaglio è stata fatta una domanda all'attualità. Chiaramente, queste sono procedure che gestiscono gli uffici. Non fare lo showman, lo stupidino, ascolta quello che ti dicono le persone...

**Presidente Augello:** Sindaco, ho chiesto di interrompere proprio questa discussione per mantenere un clima cordiale e non esagerare con i termini. Non è appropriato.

**Sindaco Grando:** Non fare questi giochetti da bambini stupidini, okay? Eh, non fare lo stupidino, fammi parlare per favore, altrimenti fai il cabarettista che è un altro sport. Eh sì, questo è cabaret. Ora, a meno che voi non siate mossi da questioni personali e risentimenti personali perché un giornalista, un professionista o chi per lui abbia criticato il vostro operato, sono problemi vostri. Per quanto mi riguarda, parliamo di una selezione che è stata fatta pubblica, quando questo obbligo non sarebbe stato nemmeno necessario perché parliamo di un incarico sotto soglia che poteva essere dato anche senza selezione pubblica, ma nonostante questo l'azienda partecipata ha effettuato una selezione pubblica, okay? Quindi questo è già un fatto che in qualche modo smentisce eventuali illazioni che lei ha già più o meno velatamente pronunciato. È stata fatta una selezione pubblica, è stata fatta una commissione che ha

valutato in base ai criteri che erano stati indicati e che è arrivata ad una nomina. Questo è stato fatto. I colloqui non sono stati fatti perché non erano previsti oppure perché nella procedura erano previsti a determinate condizioni. Lei il bando l'ha letto? No? Allora come fa a dire che l'ha letto? Ora lo sa, il bando era chiaro. Saranno stati fatti i colloqui, io non ho seguito queste procedure di nomina, di aggiudicazione di appalti, incarichi e quant'altro. Non le fa il Sindaco, non le fa l'Assessore, non le fa il Consigliere, le fanno gli uffici in base agli atti che hanno pubblicato. Se lei o chi ha partecipato ritiene di avere un diritto lesa, ritiene che ci sia stato qualcosa di illegittimo o irregolare, contrario alla legge può fare quello che è un suo diritto. Si rechi presso la procura o verso le forze dell'ordine e presenti il suo esposto, la sua denuncia e vediamo se ci sono stati degli atti illegittimi che sono stati effettuati dalla partecipata Flavia Servizi. Quello che voglio evidenziare è che, ripeto, questo incarico è stato dato a seguito del pensionamento di un dipendente della partecipata. Era necessario integrarlo. Questo dipendente prima costava alla partecipata comunale 40.700 euro all'anno, adesso noi spendiamo 24.000, quindi spendiamo anche 16.000 euro in meno. Era una cosa che poteva essere fatta anche con affidamento diretto e non l'abbiamo fatto. Abbiamo fatto un avviso pubblico, hanno partecipato tre persone: una che è attualmente delegata mia del Sindaco, una che è stata assessore mia e un altro che è un giornalista che voi dite essere schierato con la mia amministrazione. Tra questi tre, chiunque fosse stato scelto sarebbe stato per voi uno scandalo. È una delegata attuale del Sindaco? C'è del marcio, scandalo. È stata Assessore? C'è del marcio, scandalo. È un giornalista che ci critica? Quindi è schierato con gli altri. Voi non perdetevi mai, così voi non perdetevi mai. Siccome non ha partecipato qualcun altro magari che era vicino alle vostre, vi è andata male perché in quel caso sareste stati ancora più nella condizione di dire "avete visto, ha partecipato Travaglio e non è stato scelto, perché è vicino a noi". Invece no, hanno partecipato un delegato del Sindaco attuale che non è stato scelto, anzi inizialmente è stato anche escluso perché aveva carenza forse sulla documentazione presentata, un ex Assessore di questa giunta, non di questa amministrazione, certo sì, Assessore. Non sarebbe stato comunque per lei un motivo sufficiente per gridare allo scandalo? Questo lo dice lei adesso. E un giornalista che non ha nessun incarico all'interno dell'amministrazione, però si grida allo scandalo e ci si chiede come mai. Come mai non avete fatto tutta questa polemica quando è stato nominato sempre con lo stesso tipo di procedura un incarico analogo per quanto riguarda il settore tributi? Abbiamo un avvocato, un consulente esterno che fa questa prestazione di servizio professionale di coordinamento tra l'ufficio tributi e l'ufficio ragioneria del dottor Barbato. In quel caso io tutto 'sto scandalo non l'ho visto, eppure la procedura è stata la stessa, la nomina è stata la stessa, stessa natura dell'incarico. Allora se siete prevenuti per motivi personali perché il giornalista in questione ha chiamato la Consigliera Ciarlantini "ciarlatana", questo è un altro discorso. Se lei ritiene di essere stata offesa, pure lei ha la possibilità, la legge gliene dà facoltà di denunciare, di querelare e chiedere il giusto risarcimento per i danni subiti. Per quanto ci riguarda, ripeto, è stata fatta una selezione non obbligatoria perché parliamo di un importo sotto soglia. A questa selezione hanno partecipato tre persone, è stata nominata una commissione, la commissione ha fatto le valutazioni e

a seguito delle valutazioni ha dato un responso che è arrivato alla nomina di uno dei tre. Le è sufficiente o vogliamo discutere ancora di qualcos'altro?

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Non abbiamo il numero legale in aula perché non è presente la Consigliera Mollica. Non so se è andata via o meno, quindi devo sospendere la seduta per 5 minuti. Grazie.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Augello:** La consigliera è rientrata quindi possiamo procedere. Consigliere GARAU per un'abreve replica.

**Consigliere Garau:** Signor Sindaco, lei, come dire, riesce o cerca di evitare le risposte dicendo altre cose riguardo all'avvocatura e alla consulenza. Nessuno si è scandalizzato. È ovvio che non è che un consigliere possa sapere tutto quello che succede all'interno del palazzetto comunale e seguire tutte le cose che accadono. Se lei mi dice che c'è stata una consulenza e un'altra, andremo a vedere anche quei documenti. Noi non abbiamo problemi, come quando mi ha detto riguardo alle concessioni edilizie se avessero i permessi a costruire per l'urbanizzazione primaria. Mi aveva detto che non ce l'avevano. Io sono andato a chiedere di questo. Ne parleremo nel prossimo consiglio comunale. Sono andato a chiedere, appunto, come promesso, gli atti e ho visto che è poco informato lei. Ma insomma, ne parleremo in futuro, ritornando alla questione, io sono ritornato con la domanda perché lei mi ha detto di ascoltare le registrazioni. Siccome io sto al punto, non gioco come lei con le parole per scappare dalle eventuali responsabilità. Lei mi ha detto alla mia domanda che ci sono delle domande, sono tre, e ci saranno dei colloqui. Perché io ho parlato anche col Presidente, con l'amministratore della Flavia Servizi. Me l'ha detto lei e quindi io ho atteso i colloqui. Poi ho saputo che i colloqui non ci sono stati e gliel'ho detto. Lei adesso si inalbera perché io ce l'ho con qualcuno. Io sto dicendo quello che ha detto lei per la trasparenza. Ho parlato io, non ha fatto parlare perché l'interrogazione, come ricorderanno tutti quanti, l'avevo rivolta all'assessore. Lei invece ha detto: "Rispondo io perché ho parlato io con Flavia Servizi". E perché avranno poi un colloquio. Il colloquio non c'è stato e c'è stato questo rapporto che si è instaurato poi sotto soglia, sopra soglia. Non mi interessa, poteva farlo. Se la legge lo consente, lo poteva affidare direttamente, punto e fine. Le dico anche un'altra cosa perché vuol far credere che noi risparmiamo soldi. Voi risparmiate soldi con questa cosa. Questa cosa sì, è vero, probabilmente risparmiate i soldi. La persona è scorretto quello che ha detto perché quella persona che è andata in pensione stava lì come dipendente e lavorava a tempo

pieno per la Flavia Servizi. Quella persona lì, che dice lei, quei 40.000 euro glieli ha dati lei perché quell'assunzione e quell'incarico gliel'ha dato lei due anni fa a quella persona, integrando il servizio e quindi arrivando a quell'importo che ha detto lei. Quindi ha fatto tutto lei. Era assunta, ha ampliato il servizio, era una dipendente, quindi era un altro ruolo rispetto a quello che oggi avete cercato con la partita IVA. Quindi sono due cose totalmente diverse e non mi sembra corretto rispetto a un professionista, a una dipendente che è andata in pensione e ha svolto il suo ruolo, dire adesso noi risparmiamo perché abbiamo fatto questa scelta, perché prima buttavamo dei soldi dal balcone. Quella era una dipendente che stava lì però fissa, mentre adesso abbiamo un collaboratore in partita IVA che sono due cose diverse, che gestirà il personale. Poi questo vedremo se si può fare o meno, però insomma è un altro argomento. Però è molto più semplice. Signor Sindaco, le ripeto, vuole scappare da queste cose. Siccome lei mi ha risposto in un modo, io le ho rinnovato la domanda per segnalare che quello che lei aveva detto probabilmente avevano mentito anche a lei o le avevano raccontato una cosa sbagliata e il colloquio dopo non c'era. Quindi per informarla di questo, probabilmente non è informato neanche lei e informa male anche ai cittadini.

**Presidente Augello:** Grazie. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Io capisco il tono cabarettistico, lei è piuttosto bravo in questo, però continua a dire cose sbagliate e anche ridicole. Lei afferma " vuole sfuggire alle domande, vuole sfuggire alle cose". La prego, quando prende la parola per la replica, di evidenziare a quali domande non ho risposto, perché mi sembra di aver risposto a tutte le domande che mi ha posto e di aver fornito anche degli elementi aggiuntivi. Anzi, mi sembra di sì. Se lei cortesemente mi dice a quale domanda non ho risposto, allora mi impegno a dare una risposta ancora più chiara. Se è stata colpa mia per non essere stato in grado di farmi comprendere, mi scuso. Ma qui non ci sono domande inevase; ho risposto a tutto quello che mi ha chiesto. Poi, se la volta scorsa ho detto che faranno i colloqui, intendevo dire che seguiranno le procedure previste dal bando, faranno l'analisi dei curriculum, faranno quello che è previsto dall'avviso. È stato fatto. Ora, siccome lei punta su questo come se fosse un vulnus della procedura, le dico che se questo, secondo lei, è un vulnus, faccia richiesta di accesso agli atti. Se chi ha partecipato ritiene che non sia stata espletata la procedura correttamente, gli strumenti legali sono a disposizione. Quindi, faccia richiesta di accesso agli atti. Se li capisce, li legga, li interpreti bene e poi, eventualmente, se ritiene che non ci sia la possibilità di andare avanti, si rechi presso le forze dell'ordine, faccia il suo esposto oppure contesti all'amministratore di Flavia Servizi. Però tutto questo presuppone che lei capisca quegli atti. E quindi io non sono molto fiducioso.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Procediamo con la prima interrogazione con protocollo 48132 del 21 luglio 2025, presentata dal gruppo "Ladispoli Attiva". Consigliere Marcucci, ci informa che vuole passare

all'interrogazione successiva. L'interrogazione successiva è quella con protocollo 51354 del 30 luglio 2025. Prego, Consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie Presidente, ritiriamo quella sugli impianti sportivi perché abbiamo fatto un accesso agli atti. Quindi, c'è bisogno di integrazione e nei prossimi giorni la ripresenteremo in forma scritta. Passo quindi all'altra questione che avevamo presentato, riguardante il problema dell'inquinamento acustico. Ormai sono parecchi anni, da quando è iniziata questa consiliatura, che come gruppo, insieme agli altri gruppi di opposizione, stiamo portando avanti in dialogo con l'amministrazione questo problema, che è un problema di salute pubblica, lo conosciamo bene. Ho visto in questi giorni che c'è stata, per la prima volta, un'ordinanza di sospensione di un'attività su terreno demaniale. È comunque un fatto positivo, un primo passo, ma ancora non è sufficiente. Non è sufficiente perché non bisogna aspettare gli esposti dei cittadini. Come abbiamo votato l'anno scorso la mozione all'unanimità, servirebbe un intervento strutturale da parte dell'amministrazione, cosa che ancora non è avvenuta. La mozione che abbiamo approvato all'unanimità lo scorso anno è ancora ferma, perché lì c'erano vari impegni che l'amministrazione si era assunta e nessuno, al momento, è stato portato avanti. Non c'è ombra di fonometri, anche se il delegato Perretta dice che non si possono fare, ma in tutta Italia si fanno. Tuttavia, al di là dei fonometri, anche se il consigliere Perretta dice che non si possono fare ma in tutta Italia si fanno come primo accertamento. Il delegato Perretta, quindi l'amministrazione aveva preso anche un altro impegno a febbraio, dicendo che sarebbe stato dato un ruolo a un tecnico specializzato iscritto nei registri dell'ARPA, eccetera, che non abbiamo visto. L'estate è finita e non c'è questo incarico che era stato promesso. Avevamo presentato anche un emendamento in fase di variazione di bilancio, ma è stato bocciato. Comunque, non c'è questo tecnico, non ci sono neanche gli altri progetti che stavano all'interno di quella mozione, come il progetto di Torino e il progetto di Ravenna, cioè altre modalità per far sì che questo problema venga affrontato in maniera strutturale. Inoltre, al di là dei decibel, l'interrogazione pone anche un altro problema che già ho evidenziato in precedenti consigli comunali, che riguarda le autorizzazioni e principalmente gli stabilimenti balneari. La disciplina balneare del 2025, che è stata fatta da questa amministrazione, dice all'articolo 5, comma 8, che lo svolgimento di serate di intrattenimento musicale svolte nell'ambito delle aree demaniali in concessione rientra tra le attività rumorose temporanee di cui all'articolo 17 della legge regionale numero 18 del 2001. Quindi, chi fa serate di intrattenimento su suolo comunale deve essere autorizzato secondo questa legge, la legge del 2001. E se noi andiamo a vedere questa legge, la legge ha un iter autorizzativo molto serio e molto complesso in cui queste attività dovrebbero presentare planimetrie, devono evidenziare la collocazione territoriale. Sto citando l'articolo 17 di questa legge: la distanza dagli edifici circostanti, la fascia oraria interessata, i macchinari, le bonifiche acustiche che predispongono. C'è una serie di cose che devono essere fatte e c'è una particolare autorizzazione che deve dare il Comune. Questa autorizzazione non viene data. Io ho fatto un accesso agli atti al SUAP e il SUAP mi ha risposto che

vengono autorizzate con delle SCIA temporanee, che va in contrasto, almeno io chiedo anche un parere alla segretaria, va in contrasto con quello che c'è scritto nella disciplina balneare del 2025. Quindi sembrerebbe come se manchino queste autorizzazioni. Quindi, al di là dei decibel, c'è anche quest'altro problema che io già ho presentato in Consiglio Comunale in un'altra circostanza, che però non c'è stato poi riscontro da parte vostra. Però questa cosa, se fosse così come sto dicendo, sarebbe molto grave. Quindi c'è bisogno di un percorso autorizzativo che non c'è, perché le SCIA, tra le altre cose, sono SCIA temporanee che, se vengono date anche 24 ore prima, gli uffici non hanno possibilità di far sì che questi vengano controllati. Cioè a fine evento vengono controllate. Siccome lo dite voi che deve essere fatto secondo la disciplina balneare, vi invito ad affrontare questa cosa qua. Tra le altre cose, invece, sull'ordinanza nel contrasto all'inquinamento acustico, fatta da lei e rettificata mi sembra nel 2023 ci sono state delle deroghe che sono state date. Queste deroghe, almeno all'otto luglio, oggi non so perché questa qui è l'interrogazione appunto dell'otto luglio, un solo stabilimento ha chiesto la deroga. Basterebbe andare in giro sul lungomare durante la settimana intorno dopo l'una o nel fine settimana dopo le due e non mi sembra che sia solo uno stabilimento balneare, ma ce ne sono tantissimi. Quindi, quando dico cose strutturali e non aspettare solamente gli esposti dei cittadini, significa che dovrete, questo che è un invito in un'ottica collaborativa per risolvere questo problema, dovrete chiedere alle forze dell'ordine o alla polizia municipale, anche se so che di notte non c'è, di fare qualcosa. Come siete solerti in tantissimi ambiti, pretendere che ci siano controlli perché non si tratta solamente di questioni di decibel ma anche di problemi autorizzativi e di deroghe che non sono state chieste ma che molti utilizzano. Detto questo, non riguarda solamente gli stabilimenti balneari questa cosa, ma è diffusa in tutto il territorio comunale per altre attività. È una cosa che dobbiamo affrontare. C'è una mozione, cerchiamo di lavorarci seriamente e non mandarla avanti di anno in anno. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie consigliere Marcucci. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Diciamo, Consigliere, mi lasci essere un po' ironico venire qui a dire che non abbiamo fatto nulla il giorno dopo che è stato vietato per 15 giorni a un locale di fare attività musicale e intrattenimenti danzanti è arduo. Capisco che in questo caso le tempistiche non siano state a suo favore; fosse stato domani avrebbe avuto qualche argomento in più. Scherzi a parte, detto questo, e qui c'è veramente poco da scherzare, lo abbiamo detto già all'inizio della stagione estiva. Abbiamo parlato più volte con voi che siete sensibili su questo argomento. Abbiamo fatto l'incontro con i gestori dei locali che effettuano spettacoli, musica e intrattenimenti danzanti, spiegando loro che ci sarebbe stata un'attenzione particolare e che non avremmo esitato a prendere i provvedimenti che devono essere presi in base alle leggi, ai regolamenti e alle ordinanze vigenti. E così è stato. Abbiamo, come nostro dovere, recepito gli esposti che sono pervenuti da parte dei cittadini e li abbiamo inoltrati all'ARPA Lazio e a tutte le forze dell'ordine,

chiedendo in particolare all'ARPA Lazio di fare i rilevamenti fonometrici, che solo ARPA Lazio può fare perché un tecnico che non sia ARPA Lazio non può fare rilevamenti fonometrici che abbiano una valenza per quanto riguarda l'amministrazione pubblica o, in questo caso, il comune di Ladispoli. Invito tutti i presenti e chi ci segue da casa a digitare su Google "ARPA Lazio FAQ" e vi si aprirà il link. Cliccate sulla sezione rumore e leggerete tra le varie domande che vengono fatte: "Posso rivolgermi a un tecnico privato?" Queste sono tutte domande che ARPA ipotizza nei confronti dei cittadini che vogliono sapere. ARPA dice che è possibile: sul sito dell'ISPRA è disponibile un elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nel quale è possibile selezionare tecnici operanti nel Lazio. Tuttavia va sottolineato che l'eventuale superamento di limiti rilevati dall'ARPA Lazio per conto del comune porta a provvedimenti da parte del comune nei confronti della sorgente inquinante, mentre la misurazione effettuata da un tecnico privato non ha effetti se non all'interno di un'azione legale tra privati. Quindi, noi non possiamo chiedere a un tecnico, cioè sarebbe inutile chiedere a un tecnico che non sia l'ARPA di effettuare dei monitoraggi perché per noi quello che ha rilevanza è quello che mi consente di fare delle ordinanze. Guardi, io l'ordinanza per alcuni locali non faccio nomi o non dico cose particolari perché evitiamo magari di andare sul dettaglio, ma il segretario mi è testimone: già tempo fa volevo prendere un'iniziativa su una determinata zona del lungomare per cercare di limitare queste cose, ma sarebbe stata facilmente impugnabile, facilmente annullata, perché purtroppo senza una comunicazione, senza una misurazione da parte dell'ARPA o comunque senza un verbale della polizia o di altre forze dell'ordine che attestassero il superamento degli orari rispetto a quelli consentiti, non mi avrebbe dato la possibilità di dire: siccome c'è stato un esposto o più esposti, allora lì non si fa musica. Purtroppo noi dobbiamo pure agire secondo quello che è la legge, che a volte non ci dà tutti i poteri o più ampi poteri per fare quello che vorremmo fare. Ma nel caso specifico siamo stati, tra virgolette, fortunati nel senso che ARPA Lazio pochi giorni dopo è andata sul posto, ha effettuato una misurazione all'interno della casa di un cittadino che credo sia pure presente, ha effettuato appunto questa misurazione e riscontrato valori non conformi alla normativa. Ha informato il sottoscritto, ieri era il 31, sì, il giorno stesso, ai sensi dell'ordinanza che abbiamo fatto nel 2018, le sanzioni non sono state mai cambiate, è stata emessa l'ordinanza di sospensione di 15 giorni per quanto riguarda questo locale che non potrà fare musica per 15 giorni. In caso di ulteriore recidiva è prevista la revoca totale per tutto l'anno. Quindi io spero che questo sia servito da lezione al gestore di questo esercizio commerciale e spero che sia da monito anche per tutti gli altri ai quali abbiamo dimostrato che non stavamo assolutamente inerti. Per quanto riguarda invece la questione relativa alle autorizzazioni, le faccio un'analogia: anche la legge prevede che magari per fare un intervento di ristrutturazione straordinaria bisogna avere preventivamente il titolo edilizio, il permesso di costruire, ma la legge prevede pure che si possa fare con una SCIA. Allo stesso modo, come lei diceva, per fare intrattenimenti musicali, in alcuni casi è obbligatorio ottenere tutte le documentazioni necessarie che attestano che i locali sono a norma, che hanno i requisiti, che si rispettano i limiti, le vie d'uscita, le vie di sicurezza, la capienza massima, gli

estintori. Ne abbiamo fatta una-due giorni fa, guardi, quindi sono abbastanza fresco di memoria. Oppure, sempre l'articolo 68 del TULPS che lei sicuramente conoscerà, dice che senza licenza del questore non si possono dare in luogo pubblico, o aperto o esposto al pubblico, accademie, feste da ballo, corse di cavalli né altri simili spettacoli o intrattenimenti, e non si possono aprire o esercitare circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione. Per eventi fino a un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le 24 ore del giorno d'inizio la licenza è sostituita dalla certificazione di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 1990 numero 241 e successive modifiche, presentate allo sportello unico per le attività produttive o ufficio analogo. Poi, con un DPR nel 1977, ha disposto l'attribuzione ai comuni in sostituzione dei questori per l'autorizzazione e rilascio dell'articolo 68 del TULPS. Quindi queste attività entro certi limiti possono essere svolte presentando una SCIA sotto 200 persone fatte in questo modo. E lei dice: la presentano il venerdì e gli uffici non possono controllare. Fatta la legge, trovato l'inganno. Ma noi non possiamo revocare una cosa che viene presentata un minuto prima, come facciamo? E allora o il legislatore interviene e dà prescrizioni diverse o dà orientamenti diversi e cambia la legge, oppure noi, l'ufficio, non può materialmente fare nulla. Anche lì, come fai a dare un diniego su una cosa che ti viene presentata un minuto prima e la legge lo consente di fare? Questo è il problema. E quindi se sono eventi di questo genere, gli uffici si attengono a quelle che sono le leggi. È fastidioso e frustrante in primis per gli uffici dover magari apprendere a posteriori di una cosa che viene fatta, ma lo fanno ai sensi di legge, non è una volontà di assecondare o di dare autorizzazioni contrarie. Purtroppo è questo. Quindi io però ho visto che l'interrogazione si dislocava, cioè si articolava, nella sostanza penso di aver risposto un po' a tutto. Quindi, tornando al discorso di cosa stiamo facendo, stiamo recependo quelle che sono le istanze dei cittadini, stiamo dando corso con le autorità preposte, le forze dell'ordine, ringraziamole, cogliamo l'occasione per ringraziarle, stanno effettuando controlli. Pochi giorni fa, un paio di weekend fa, è stato fatto un pattuglione interforce su tutto il territorio cittadino e non solo sul lungomare, ma anche nelle zone centrali, per verificare la regolarità dei permessi, delle licenze, la somministrazione, tutta una serie di cose. Quindi bisogna essere presenti, bisogna moltiplicare gli sforzi da parte delle forze dell'ordine, dico in questo periodo, e noi, per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, perché faccio da tramite, cioè recepisco gli esposti e li inoltro a chi di dovere per fare quello che deve essere fatto, continueremo a lavorare in questo modo. Le faccio presente solo una cosa, forse le sarà sfuggita, ma siccome ci accusa di inadempienza, tra virgolette, volevo segnalarle che l'anno scorso lei dalla sua PEC di consigliere comunale ha inoltrato un esposto firmato da diversi cittadini e l'ha inoltrato con la sua PEC. Se andiamo sul protocollo, glielo faccio vedere: PEC in entrata da gianfranco.marcucci@comune.ladispoli.it. Io l'ho inoltrata all'ARPA Lazio che ha richiesto delle integrazioni. Io quella richiesta di integrazione l'ho inoltrata a lei dicendo, perché era l'indirizzo PEC da cui proveniva quella cosa, e ho detto: servono queste integrazioni. Dall'anno scorso lei non ha mai risposto. Quindi, per favore, se lei ci avesse risposto prima, magari questo problema l'avremmo risolto anche prima. Invece quest'anno credo gli stessi o più o meno gli stessi cittadini hanno ripresentato un altro esposto tramite due

avvocati e poi dicendo che eravamo stati inermi, cosa che ho dimostrato non essere stata, perché ripeto, abbiamo inoltrato all'ARPA, ARPA ha chiesto integrazioni, io l'ho segnalato a lei alla sua PEC che era quella dove era e lei non ci ha mai risposto. Quindi diciamo che forse, magari, prima di dire che questa amministrazione non ha fatto il suo dovere, dovrebbe vedere anche quello che avrebbe dovuto fare lei e che invece in realtà non ha fatto.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco, consigliere Marcucci per la risposta.

**Consigliere Marcucci:** Grazie, Sindaco per la risposta. Per quanto riguarda l'intervento che avete fatto, ho iniziato proprio il mio intervento dicendo che era un fatto positivo, quindi l'ho attestato. Per quanto riguarda quest'ultima questione della PEC, la PEC è arrivata a fine agosto e io l'ho girata ai cittadini. Tra le altre cose, io non c'entro, ho solamente girato un esposto di altre persone e non ero neanche tra i firmatari. Io l'ho girato ai cittadini e si sono imbufaliti, a fine agosto fare le rilevazioni a stagione finita era una cosa ridicola, naturalmente, perché era settembre e quindi per questo motivo non c'è stato il riscontro. Si sono sentiti offesi, visto che lei me l'ha detto, io le rispondo con cosa è successo. Io non ho... al di là di questo, poi per quanto riguarda invece il procedimento autorizzativo, siete voi che l'avete scritto. Poi che fate usare altri strumenti. Allora perché nella disciplina balneare del 2025, se sapete che c'è quest'altro iter, mettete che ci deve essere un'autorizzazione specifica sulle aree demaniali? Tra le altre cose sulle aree demaniali, non su tutte le attività, cioè lo scrivete voi, l'avete scritto voi, l'avete deciso nel 2024, nel 2025 c'è scritto e non lo fate. Quindi c'è una contraddizione. Non so se può essere un vulnus. Poi, se lei mi dice che è tutto a posto, che si può fare tranquillamente, va bene. A me sembra strano perché la legge regionale prevede un'altra cosa. Tra le altre cose, chiedo appunto alla segretaria di approfondire questa questione, perché è abbastanza chiaro. Tra le altre cose, io ho parlato anche con il SUAP. Il SUAP mi ha detto di andare a parlare con l'ufficio demanio perché loro non sanno niente di questa cosa. Quindi c'è qualcosa, ma è in un'ottica di risolvere questo problema. Per quanto riguarda la questione del TULPS, si parla fino a 200 persone. Quando fanno questi interventi certificano il fatto è che sono più o meno di 200 persone? Perché sappiamo tutti che si superano abbondantemente le 200 persone, quindi è al di là dei decibel. Ma detto questo, noi vogliamo essere collaborativi su questa cosa, quindi è evidente che su quella mozione non c'è stato un passo avanti. Tra le altre cose, quello che scrive ARPA è abbastanza chiaro, sta sul sito, sta anche sugli organi regionali però come fonte di primo intervento tantissimi comuni, anche in un'ottica dissuasiva, utilizzano i fonometri e sono centinaia i comuni in Italia che li utilizzano. Quindi questo qui è evidente, è un altro motivo. Ultima cosa, siccome è scritta nell'interrogazione e me la sono dimenticata prima, è che questi cittadini, proprio in un'ottica di confronto, mi hanno chiesto di dire all'amministrazione perché non si è previsto a inizio stagione o adesso o ormai anche per l'anno prossimo, un confronto a 360 gradi. Voi andate dai gestori ma ascoltate anche questi cittadini. Sono tanti, lo sapete, perché gli esposti arrivano. C'è quella lettera che

erano oltre, mi sembra, 140 cittadini. Cioè, di ascoltarli e capire anche le esigenze, perché molte volte è al di là dei decibel delle cose, è anche volersi sentire ascoltati su un problema grave. Quindi questo era un altro punto dell'interrogazione e invito l'amministrazione a fare una cosa pubblica o invitarli. Le modalità le conoscete voi che amministrare. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Consigliere Marcucci. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Noi abbiamo incontrato i gestori dei locali perché sono loro il potenziale problema, non certo i cittadini. Quindi, con chi parli per cercare di risolvere un problema? Con chi organizza, raccomandandoti che rispettino gli orari e i limiti delle emissioni, chiarendo fin da subito che non ci sarebbe stata alcuna intransigenza da parte nostra e, come è normale che sia, dalle forze dell'ordine. Tant'è che siamo arrivati neanche all'inizio di agosto con il primo provvedimento di sospensione. Per quanto riguarda i cittadini, visto che gli esposti arrivano, arriverebbero anche le richieste di incontro, se i cittadini vogliono incontrare il sottoscritto o altri membri dell'amministrazione, mi permetto di dire che, piuttosto che farlo tramite lei, possono farlo direttamente attraverso i canali ufficiali, cioè il mio indirizzo email [alessandro.grando@comunedidaspoli.it](mailto:alessandro.grando@comunedidaspoli.it) o l'indirizzo di posta certificata, o comunque scrivendo alla posta certificata del Comune. A me tutte le comunicazioni arrivano. Però la cosa più logica, ripeto, non è una mancanza di considerazione. Il problema è rappresentato da una fonte di rumore: vai alla fonte di rumore e dici di abbassare il volume. Dai cittadini mi aspetto, tra virgolette, cose che so, cioè che pretendono di avere diritto di riposare. Con tutte le difficoltà e, mi creda, con tutti i mezzi limitati che abbiamo, noi stiamo cercando di farlo. Il problema qual è? Lo sappiamo tutti. Che io posso chiamare l'ARPA pure tutti i giorni, ma l'ARPA non verrà mai tutti i giorni. Anzi, è già una cosa buona che sia riuscita a venire una volta. Speriamo che ad agosto riesca a fare un altro passaggio o due. Ma purtroppo è questo il problema: o cambia la norma e si deroga ai comuni la possibilità di poter intervenire con tecnici abilitati iscritti all'albo professionale che abbiano valore legale, oppure siamo sempre al palo. Noi siamo fermi a dover chiedere all'ARPA, l'ARPA deve venire, deve scrivere, e dopo che l'ARPA ci ha scritto noi ci possiamo muovere. Prima non sarebbe legittimo farlo, è normale? No. E i cittadini giustamente si lamentano con il sindaco e l'amministrazione comunale di turno perché non si è fatto niente. Vai a spiegare che c'è tutta una burocrazia anche qui da rispettare. Questo è quanto. Comunque la ringrazio perché, insomma, conferma il suo impegno su un argomento assolutamente delicato e cruciale per una città turistica, dove inevitabilmente questi due interessi in qualche modo stridono. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Abbiamo concluso il tempo a disposizione per la discussione dei punti all'ordine del giorno. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Buona serata a tutti. -----

